

DELIBERAZIONE DI CONSIGLIO DIRETTIVO

n. 32 del 07.08.2020

Relazione sulla Performance dell'annualità 2019 del Parco Nazionale delle Cinque Terre - approvazione

L'anno 2020 addì 07 del mese di agosto alle ore 09.00, viene convocato il Consiglio Direttivo su invito del Presidente Donatella Bianchi con l'intervento dei componenti di seguito elencati

Membri	Decreto di nomina	Presenti	Assenti
Donatella Bianchi	DM 232/2019		X
Fabrizia Pecunia	DM 314/2016	X	
Pierluigi Peracchini	DM 299/2017		X
Federico Barli	DM 46/2016	X	
Chiara Vicini	DM 73/2019	X	
Santo Grammatico	DM 102/2019		X
Emanuele Moggia	DM 207/2019	X	
Francesco Villa	DM 207/2019	X	

E' presente il Direttore Ing. Patrizio Scarpellini in qualità di segretario verbalizzante.

VISTA la Legge Quadro sulle Aree Naturali Protette n. 394 del 6 dicembre 1991, e ss. mm. e ii., che detta i principi fondamentali per l'istituzione e la gestione delle aree naturali protette;

VISTO il Decreto di istituzione del Parco Nazionale delle Cinque Terre del 6 ottobre 1999, pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale n. 295 del 17 dicembre 1999;

VISTO il D.M. 12.12.1997 istitutivo dell'Area Marina Protetta delle Cinque Terre ed il Decreto del Ministro dell'Ambiente e della Tutela del Territorio del 09.11.2004 di modifica dell'Area Marina Protetta denominata Cinque Terre;

VISTO il D.M. 20.07.2011 di aggiornamento dell'Area Marina Protetta delle Cinque Terre e il D.M. 20 luglio 2011, n. 189 avente ad oggetto il Regolamento recante la disciplina delle attività consentite nelle diverse zone dell'Area Marina Protetta delle Cinque Terre;

VISTO il Decreto del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare m_ante.UDCM.DECRETIMINISTRO.R.0000232 del 07.08.2019, con il quale viene nominata la Dott.ssa Donatella Bianchi Presidente dell'Ente Parco Nazionale delle Cinque Terre a decorrere dal 7 agosto 2019;



Ministero dell'Ambiente e della
Tutela del Territorio e del Mare



PATRIMONIO MONDIALE DELL'UMANITÀ



VISTO il Provvedimento del Presidente n. 06 del 27.03.2020 avente ad oggetto “Approvazione incarico di Direttore dell’Ente Parco Nazionale delle Cinque Terre in attuazione al Decreto del Ministro dell’Ambiente della Tutela del Territorio e del Mare n. 64 del 10.03.2020”;

VISTA la Deliberazione del Consiglio Direttivo n. 32 del 21.12.2019, avente ad oggetto l’approvazione del Bilancio di Previsione per l’esercizio 2020 e il Bilancio Pluriennale 2020 – 2022;

VISTA la convocazione del Consiglio Direttivo per il giorno 07.08.2020, protocollo n 7002 del 03.08.2020;

VISTA la Deliberazione di Consiglio Direttivo n. 01 del 30.01.2019 avente ad oggetto “Piano della Performance - approvazione”;

VISTO il Decreto Legislativo n. 150 del 2009 “Attuazione della legge 4 marzo 2009, n. 15, in materia di ottimizzazione della produttività del lavoro pubblico e di efficienza e trasparenza delle pubbliche amministrazioni. (09G0164)”;

VISTO il Decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33 “Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni”;

VISTO il Decreto legislativo 25 maggio 2016, n. 97 “Revisione e semplificazione delle disposizioni in materia di prevenzione della corruzione, pubblicità e trasparenza, correttivo della legge 6 novembre 2012, n. 190 e del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33, ai sensi dell'articolo 7 della legge 7 agosto 2015, n. 124, in materia di riorganizzazione delle amministrazioni pubbliche”;

VISTO il Decreto Legislativo n. 74/2017 “Modifiche al decreto legislativo 27 ottobre 2009, n. 150, in attuazione dell'articolo 17, comma 1, lettera r), della legge 7 agosto 2015, n. 124. (17G00088)”;

VISTA la Deliberazione del Consiglio Direttivo n. 16 del 24.09.2018 avente ad oggetto “Accordo Quadro tra Parco Nazionale dell'arcipelago Toscano, Parco Nazionale dell'Appennino Tosco Emiliano e Parco Nazionale delle Cinque Terre per la gestione associata di servizi in materia di anticorruzione, trasparenza, performance, privacy e attività correlate – approvazione”;

VISTA la Deliberazione della Giunta Esecutiva n. 91 del 22.11.2018 avente ad oggetto “Convenzione tra Parco Nazionale delle Cinque Terre Parco Nazionale dell'Arcipelago Toscano Parco Nazionale dell'Appennino Tosco Emiliano per la gestione associata dell'organismo indipendente di valutazione della performance (OIV) – approvazione”;

VISTA la Deliberazione del Consiglio Direttivo n. 1 del 31.01.2018 avente ad oggetto “Sistema di misurazione e valutazione della performance del Parco Nazionale delle Cinque Terre – aggiornamento”;

VISTE le “Linee guida per la Relazione annuale sulla Performance” n. 3/2018 della Presidenza del Consiglio dei Ministri Dipartimento della Funzione Pubblica Ufficio per la valutazione della performance;





Ministero dell'Ambiente e della
Tutela del Territorio e del Mare



PATRIMONIO MONDIALE DELL'UMANITÀ



VISTO il “Documento di validazione della relazione finale del piano della Performance 2019” dell’Organismo Indipendente di Valutazione del 07.08.2020;

VISTA la “Relazione sulla performance dell’annualità 2019 del Parco Nazionale delle Cinque Terre”, che allegata alla presente ne costituisce parte integrante e sostanziale;

RITENUTO di demandare al direttore la gestione amministrativo contabile conseguente alla presente deliberazione;

STANTE il parere espresso in merito alla regolarità amministrativa dell’atto che viene allegato alla presente per costituirne parte integrante e sostanziale;

IL CONSIGLIO DIRETTIVO DELIBERA

Art.1

Di approvare le premesse del presente atto che ne rappresentano la parte motiva;

Art. 2

Di dare atto del parere favorevole dell’Organismo Indipendente di Valutazione del 07.08.2020;

Art. 3

Di approvare la “Relazione sulla performance dell’annualità 2019 del Parco Nazionale delle Cinque Terre”, che allegata alla presente ne costituisce parte integrante e sostanziale;

Art. 4

Di demandare al Direttore la gestione amministrativo contabile conseguente alla presente deliberazione;

Art. 5

Di demandare al Direttore la pubblicazione del presente atto all’Albo dell’Ente Parco.

Letto, approvato e sottoscritto

II SEGRETARIO VERBALIZZANTE

Ing. Patrizio Scarpellini

IL VICE PRESIDENTE

Dott.ssa Fabrizia Pecunia





Ministero dell'Ambiente e della
Tutela del Territorio e del Mare



Area Marina Protetta delle Cinque Terre

PATRIMONIO MONDIALE DELL'UMANITÀ



Deliberazione del Consiglio Direttivo

Oggetto: Relazione sulla Performance dell'annualità 2019 del Parco Nazionale delle Cinque Terre - approvazione

VISTO DI REGOLARITÀ TECNICO AMMINISTRATIVA AI SENSI DELLA
NORMATIVA VIGENTE

IL DIRETTORE
Ing. Patrizio Scarpellini



Decreto legislativo 27 ottobre 2009, art. 10, comma 1, lettera b

**RELAZIONE SULLA PERFORMANCE DELL'ANNUALITA' 2019
DEL PARCO NAZIONALE DELLE CINQUE TERRE**

IDENTITÀ DEL PARCO NAZIONALE DELLE CINQUE TERRE

L'Ente Parco Nazionale delle Cinque Terre nasce per salvaguardare il paesaggio delle Cinque Terre, un'area trasformata dagli abitanti del luogo, sostituendo la vegetazione naturale di questi ripidi declivi, con una fitta tessitura di terrazzamenti coltivati a vite.

La peculiarità del Parco Nazionale delle Cinque Terre consiste infatti nel connubio tra uomo e natura: fin dall'anno mille gli abitanti delle Cinque Terre sezionavano i pendii scoscesi delle colline per ricavarne strisce di terra coltivabili (i *ciàn*). Per queste sue particolarità il Parco viene definito "*Parco dell'Uomo*" per sottolineare come l'intervento umano abbia creato un paesaggio atipico e fortemente antropizzato, dove i terrazzamenti rappresentano l'architettura in grado di dare armonia al paesaggio naturale.

Il Parco delle Cinque Terre è uno dei Parchi Nazionali più piccoli d'Italia ma allo stesso tempo il più densamente popolato, suddiviso nei tre comuni di Riomaggiore, Vernazza, Monterosso cui afferiscono anche i borghi di Manarola (Comune di Riomaggiore) e Corniglia (comune di Vernazza). Il territorio del Parco ricomprende inoltre alcune porzioni dei Comuni di Levanto (zona Mesco) e La Spezia (zona Tramonti), privi di popolazione residente e di attività produttive.

Il territorio delle Cinque Terre si estende per circa 3.867 ettari lungo 20 km di costa che parte da Punta Persico (al confine tra Toscana e Liguria) e prosegue verso occidente fino al Promontorio del Mesco. Dal 1999 l'intera superficie del Parco è protetta, come stabilito dal decreto del Presidente della Repubblica che istituì il Parco nazionale delle Cinque Terre.

Le Cinque Terre, inoltre, sono state riconosciute Area Marina Protetta (AMP) dal Decreto del Ministero dell'Ambiente del 12 dicembre 1997 ed il tratto di mare interessato ha un'estensione di 4.591 ettari con uno sviluppo costiero di circa 19 Km. La riserva marina delle Cinque Terre forma quasi un unico golfo che va da Punta Mesco ad occidente, a Punta Pineda ad oriente e poco oltre Capo di Monte Nero.

Mappa del Parco Nazionale delle Cinque Terre – Area Marina Protetta delle Cinque Terre



In base al Decreto Ministeriale n.189 del 20 luglio 2011, l'AMP è suddivisa in zone definite secondo un principio di protezione graduale che si diversifica in funzione delle caratteristiche ambientali e della presenza di attività socio-economiche:

- **Zone A:** di riserva integrale, rappresentano le zone di maggior pregio naturalistico (Punta Mesco e Capo di Monte Nero);
- **Zone B:** di riserva generale, delimitano una fascia di rispetto delle zone A;
- **Zone C:** di riserva parziale, includono e collegano i due promontori, ponendo sotto osservazione e tutela una vasta area di fondi sabbiosi e rocciosi.

ZONE DELL'AMP	SUPERFICIE(ha)	LINEA COSTA(m)
Zone A (riserva integrale)	104	2.879
Zone B (riserva generale)	219	2.172
Zone C (riserva parziale)	4.268	14.163
Totale	4.591	19.214

La finalità dell'AMP è quella di tutelare e valorizzare le caratteristiche naturali, chimiche, fisiche e di biodiversità marina e costiera anche e soprattutto attraverso interventi di recupero ambientale, avvalendosi della collaborazione del mondo accademico e scientifico. Inoltre le acque dell'Area Marina Protetta delle Cinque Terre sono parte del Santuario dei Cetacei, istituito nel 1999 grazie alla collaborazione tra Francia (Costa Azzurra e Corsica), Principato di Monaco e Italia (Liguria, Toscana e nord della Sardegna). Il Santuario si estende attraverso acque nazionali e internazionali per 100.000 Km² ed è caratterizzato da condizioni ambientali peculiari che hanno consentito l'instaurarsi di una catena alimentare favorevole ai cetacei. Nell'area del Santuario dei Cetacei si stima la presenza di un migliaio di balene, 30-40 mila fra stenelle, tursiopi e delfini comuni; e ancora grampi, capodogli, zifi e globicefali oltre a occasionali balenottere minori.

Relazione sulla Performance dell'annualità 2019

Il Parco Nazionale è altresì un'oasi naturalistica che ha preservato intatte e incontaminate le proprie caratteristiche naturali. L'altitudine massima del crinale nel territorio del Parco, secondo fonti CAI, è pari a 812 m.

PRINCIPALI DATI DEL TERRITORIO (Fonte ISTAT)	MONTEROSSO	RIOMAGGIORE	VERNAZZA
Zona altimetrica	Collina litoranea	Collina litoranea	Collina litoranea
Altitudine del centro (m)	12	35	3
Superficie in Km ²	10,9	10,3	12,3
Montanità	Totalmente montano	Parzialmente montano	Totalmente montano
Superficie agricola totale (ha) nel 2010	247	252	394
Superficie agricola utilizzata SAU (ha) nel 2010	46	85	113

La varietà di microclimi ed ambienti naturali, frutto anche delle trasformazioni prodotte dall'uomo, hanno portato alla nascita e diffusione di un'ampia varietà di specie vegetali nell'area del Parco.

Date la varietà e la peculiarità di flora e fauna, all'interno del Parco Nazionale sono stati riconosciuti quattro Siti di Interesse Comunitario (SIC).

Di questi, tre sono i SIC terrestri:

- Costa Riomaggiore – Monterosso, di 169 ha
- Portovenere –Riomaggiore –S.Benedetto, di 2.665 ha
- Punta Mesco, di 742 ha

Uno è invece il SIC marino:

- Fondali Punta Mesco – Riomaggiore, di 546 ha

I PRINCIPALI ASPETTI SOCIO-ECONOMICI

Le tabelle che seguono descrivono i principali dati demografici relativi alla popolazione residente nell'area urbana del Parco.

DATI DEMOGRAFICI PRINCIPALI (Fonte ISTAT)	MONTEROSSO		RIOMAGGIORE		VERNAZZA	
Anno di riferimento	2018	2019	2018	2019	2018	2019
Popolazione residente al 31.12	1.422	1.409	1.496	1.483	824	800
<i>Di cui popolazione straniera residente al 31.12</i>	109	107	65	67	53	58

Relazione sulla Performance dell'annualità 2019

Numero di famiglie	714	-	810	-	497	-
Numero medio di componenti per famiglia	1,92	-	1,83	-	1,61	-
Indice di vecchiaia totale	292,9	281,3	384,7	394,4	591,1	626,00
Var % della popolazione 2017/2019 (calo demografico)	0,99%		0,98%		0,97%	

L'indice di vecchiaia è un indicatore che stima il grado di invecchiamento della popolazione. È dato dal rapporto di composizione tra la popolazione anziana (65 anni e oltre) e la popolazione più giovane (0-14 anni): valori superiori a 100 indicano una maggiore presenza di soggetti anziani rispetto ai giovanissimi. I tre Comuni del Parco evidenziano indici di vecchiaia elevati, sinonimo di una popolazione over 65 di gran lunga superiore a quella più giovane.

CLASSI DI ETÀ (fonte ISTAT)	MONTEROSSO		RIOMAGGIORE		VERNAZZA	
	2018	2019	2018	2019	2018	2019
0-14	154	160	144	142	53	50
15-64	817	799	798	781	454	437
di cui 15-19	41	44	36	33	17	15
di cui 60-64	97	95	118	121	66	72
≥65	451	450	554	560	317	313

Il territorio del Parco si caratterizza per i terrazzamenti di vigne che per secoli hanno rappresentato l'attività economica principale. Le condizioni di lavoro per i contadini della zona sono state e sono ancora oggi estremamente dure a causa della difficoltà (o impossibilità) di meccanizzare il lavoro agricolo in un territorio come questo. Un sistema così particolare come quello delle Cinque Terre non è pertanto riuscito a reggere l'urto dello sviluppo industriale delle vicine località del litorale ligure, decretando il declino della produzione vitivinicola tradizionale e il conseguente degrado e dissesto ambientale. Del resto, l'accessibilità legata alla presenza della ferrovia ha incentivato lo spopolamento nei borghi, le cui unità abitative progressivamente sono state utilizzate per l'ospitalità, con la nascita degli affittacamere.

Per queste ragioni l'Ente Parco è impegnato nel recuperare la tradizione vitivinicola e, ad oggi, l'area conta circa 100 ettari coltivati di cui 88 suddivisi tra 24 aziende agricole e

impiegati nella produzione di uve Doc "Cinque Terre". Proprio per la tutela delle tipicità della zona, l'Ente Parco ha promosso dal 2015 il percorso per il Marchio di Qualità Ambientale, strumento con cui si è creato un "paniere" di prodotti agricoli e vitivinicoli locali da cui il settore turistico – ospitalità e ristorazione – possa attingere al fine di valorizzare le attività agricole, dando un nuovo impulso all'economia locale. Tra le produzioni che il sistema del Marchio di Qualità Ambientale valorizza oltre al vino (sono presenti almeno sei etichette di Cinque Terre DOC e 1 Cinque Terre Sciacchetrà), vi sono altri prodotti che garantiscono una filiera corta a Km 0. In particolare si ricordano le produzioni di olio – settore che vede pochi produttori attivi, di cui solo uno certificato "Olio DOP della Riviera Ligure" – di miele, di erbe aromatiche, di orticole, di agrumi e di zafferano.

I principali prodotti dell'area del Parco Nazionale delle Cinque Terre

Lo Sciacchetrà

Lo Sciacchetrà è un vino passito, dolce e liquoroso prodotto nelle Cinque Terre dalle uve dei vitigni Bosco, Albarola e Vermentino. Con una resa media di 25 litri per quintale d'uva – gli acini sono lasciati appassire al sole sino a novembre e vengono poi sgranati a mano per selezionare solo i migliori – e un'elevatissima qualità garantita dalla Denominazione di Origine Controllata (DOC dal 1973 come la tipologia secca), lo Sciacchetrà è un prodotto di nicchia che può evolvere per dieci, venti e anche trent'anni. Un vino amato da poeti e letterati.

Le acciughe salate di Monterosso

Piatto tradizionale delle Cinque Terre, vengono lavorate secondo l'antica ricetta di Monterosso al Mare. Note come "pan du ma", le acciughe vengono pescate con il tradizionale metodo della lampara e con la rete a cianciolo e lavorate a mano nell'arco di due o tre giorni. L'attenta disposizione a strati, un'adeguata pressatura e un accurato monitoraggio di quantità e qualità della salamoia, rendono le acciughe sode e gustose, garantendone anche la perfetta conservazione. Il prodotto così ottenuto mantiene tutto l'aroma e il sapore del pesce appena pescato. Da provare con olio, origano e aglio per un eccezionale antipasto ma anche ottimo come secondo piatto.

I limoni

La coltura dei limoni è presente sul territorio delle Cinque Terre già dal Seicento. All'epoca conosciuti con il nome di citroni, oggi offrono una grande varietà di prodotti. Un alimento antico, simbolo del territorio, ha trovato qui un terreno e un clima favorevole, che permette una coltivazione senza l'uso di additivi chimici. Da questo "oro delle Cinque Terre" si ricavano marmellate, biscotti, crostate, dolci e il limoncino.

Il miele

La ricchezza della vegetazione delle Cinque Terre favorisce la produzione del miele di acacia, di castagno, e di macchia mediterranea.

Il turismo rappresenta la più importante fonte di ricavo per l'area del Parco. Negli ultimi anni, in particolare, in regione Liguria i trend sono in aumento.

Le tabelle che seguono danno conto dei flussi dal 2010 al 2019

Per arrivi turistici si intende il numero di clienti ospitati negli esercizi ricettivi (alberghieri o complementari) nel periodo considerato.

Per presenze turistiche il numero delle notti trascorse dai clienti negli esercizi ricettivi (alberghieri o complementari). La permanenza media è data dunque dal rapporto tra presenze turistiche e arrivi turistici.

Relazione sulla Performance dell'annualità 2019

ARRIVI TURISTICI (Osservatorio Turistico Regionale)		2010	2011	2012	2013	2014	2015	2016	2017	2018	2019
Arrivi italiani	Liguria	2.331.676	2.383.358	2.224.466	2.158.863	2.260.987	2.412.481	2.521.154	2.633.256	2.575.955	2.624.083
	di cui La Spezia	278.247	295.905	243.719	240.442	262.852	289.793	318.361	339.754	341.099	335.490
Arrivi stranieri	Liguria	1.335.056	1.456.314	1.503.103	1.681.626	1.813.130	1.983.452	2.064.115	2.171.492	2.185.049	2.206.315
	di cui La Spezia	274.917	317.158	312.998	374.810	415.893	508.939	537.008	571.973	591.355	611.490
Arrivi complessivi	Liguria	3.666.732	3.839.672	3.727.569	3.840.489	4.074.117	4.395.933	4.585.269	4.804.748	4.761.004	4.830.398
	di cui La Spezia	553.164	613.063	556.717	615.252	678.745	798.732	855.369	911.727	932.454	946.528

PRESENZE TURISTICHE (Osservatorio Turistico Regionale)		2010	2011	2012	2013	2014	2015	2016	2017	2018	2019
Presenze italiani	Liguria	9.484.661	9.410.280	8.731.975	7.918.749	8.152.563	8.593.196	9.037.886	9.235.300	8.928.562	8.944.181
	di cui La Spezia	849.692	867.669	740.877	711.451	725.339	815.813	904.853	971.438	936.579	964.774
Presenze stranieri	Liguria	4.269.574	4.650.342	4.669.572	5.230.950	5.321.684	5.740.089	6.060.189	6.323.101	6.267.798	6.151.570
	di cui La Spezia	819.812	929.666	903.928	1.101.253	1.156.500	1.336.340	1.480.560	1.562.372	1.590.153	1.584.518
Presenze complessive	Liguria	13.754.235	14.060.622	13.401.547	13.149.699	13.474.247	14.333.285	15.098.075	15.558.401	15.196.360	15.095.751
	di cui La Spezia	1.669.504	1.797.335	1.644.805	1.812.704	1.881.839	2.152.153	2.385.413	2.533.810	2.526.732	2.549.292

La tabella che segue descrive il trend delle presenze nei tre Comuni del Parco delle Cinque Terre.

PRESENZE TURISTI ALLA CINQUE TERRE <small>(fonte: CCIAA La Spezia)</small>	2010	2011	2012	2013	2014	2015	2016	2017	2018	2019
Monterosso	196.682	190.595	170.041	189.413	206.103	234.470	240.784	246.649	251.780	245.005
Riomaggiore	103.446	102.788	111.442	132.482	131.911	172.072	184.047	212.586	220.354	231.481
Vernazza	45.344	46.442	31.202	46.102	50.989	74.239	83.182	85.458	91.394	102.606

La crescita dei flussi turistici registrata tra il 2010 e il 2019 si è in gran parte concentrata in agosto e negli altri mesi estivi, da sempre periodo di punta della stagione turistica in questi luoghi.

Il forte picco nel mese di agosto è legato alla presenza di facili accessi al mare e quindi all'offerta di un prodotto turistico balneare più tradizionale.

Con specifico riferimento all' Area Marina Protetta, l'Ente Parco, con l'approvazione del Regolamento di Esecuzione ed Organizzazione avvenuto nel 2015, ha sviluppato tutti i necessari provvedimenti al fine di consentire il rilascio delle nuove autorizzazioni alle attività consentite in AMP.

Durante le stagioni estive 2018 e 2019 è stata replicata una campagna di informazione e sensibilizzazione rivolta ai fruitori dell'AMP per la diffusione dei contenuti del Regolamento ed è stato introdotto il sistema di rilascio di permesso giornaliero accessibile tramite il portale online dell'Ente. La procedura consente inoltre di fornire informazioni compilando un questionario elaborato dall'Università di Genova-DISTAV, ai fini statistici nell'ambito del progetto "Contabilità Ambientale dell'Area Marina Protetta delle Cinque Terre".

La tabella che segue descrive le attività autorizzative compiute dall'Ente Parco nel biennio, dando conto dei fruitori complessivi dell'AMP nel periodo.

TIPOLOGIA DELLE AUTOTIZZAZIONI AMP RILASCIATE	ANNO 2018	ANNO 2019
	N.	N.
Residenti	155	73

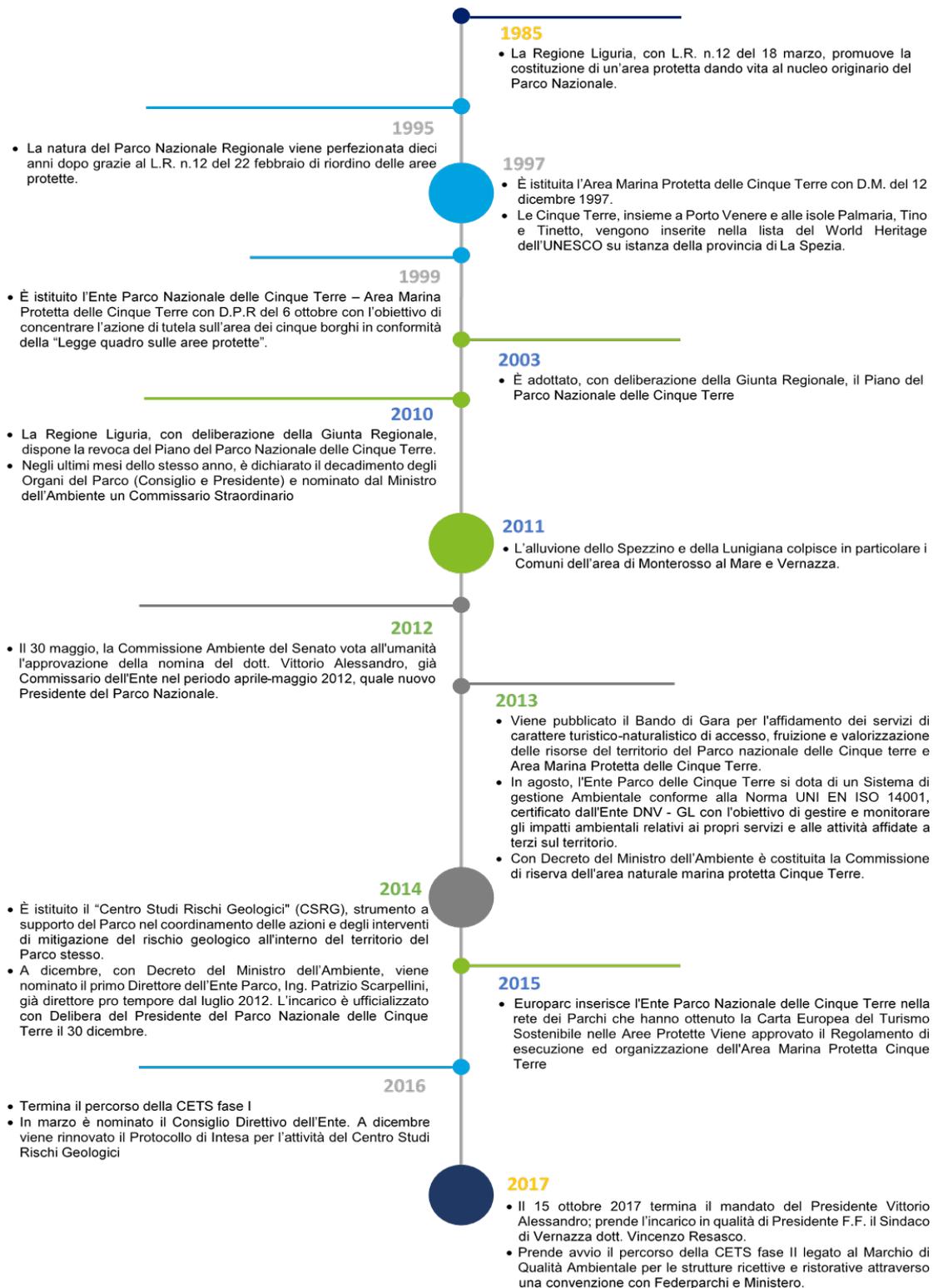
Relazione sulla Performance dell'annualità 2019

Non residenti	254 + 182 giornalieri	228 + 1336 giornalieri
Equiparati	102	32
TIPOLOGIA DELLE AUTOTIZZAZIONI PER ATTIVITÀ COMMERCIALI	ANNO 2018	ANNO 2018
	N.	N.
Attività didattiche	8	8
Diving	4	3
Noleggio e locazione	274	153
Pesca professionale	3	4
Pescaturismo	2	2
Ricerca scientifica	4	1
Trasporto passeggeri	5	6

LA STORIA IN PILLOLE

Il nome Cinque Terre venne usato per la prima volta attorno al XV secolo quando la zona era sotto il controllo della Repubblica marinara di Genova: i cinque paeselli vennero infatti compresi in un unico toponimo da un funzionario della Repubblica in quanto aventi una conformazione geografica e territoriale analoga oltre ad un'economia simile basata sulla piccola pesca e sull'agricoltura, in particolare la viticoltura.

La storia del Parco Nazionale



IL SISTEMA VALORIALE DELL'ENTE PARCO

La gestione dell'area delle Cinque Terre è assegnata all'Ente Parco Nazionale delle Cinque Terre, istituito contestualmente al Parco Nazionale con Decreto del Presidente

della Repubblica del 6 ottobre 1999 e pubblicato in Gazzetta Ufficiale 17 dicembre 1999, n. 295 al fine di tutelare un territorio considerato di straordinaria valenza paesaggistica e naturalistica, inserito dal 1997 nella lista del World Heritage dell'UNESCO (Patrimonio Naturale Mondiale dell'Umanità) in qualità di patrimonio culturale.

Il mandato istituzionale e la missione del Parco Nazionale delle Cinque Terre sono definiti dalla Legge quadro 394/91 sulle aree protette che identifica come parchi nazionali le aree "di rilievo internazionale o nazionale per valori naturalistici, scientifici, estetici, culturali, educativi e ricreativi, tali da richiedere l'intervento dello Stato ai fini della loro conservazione per le generazioni presenti e future". Pertanto l'Ente Parco è responsabile della gestione del territorio incluso nel suo perimetro attraverso la stesura ed applicazione del Piano per il Parco, sovraordinato a tutti gli altri strumenti di pianificazione previsti dalla normativa.

La missione: dal mandato costitutivo alle aree strategiche

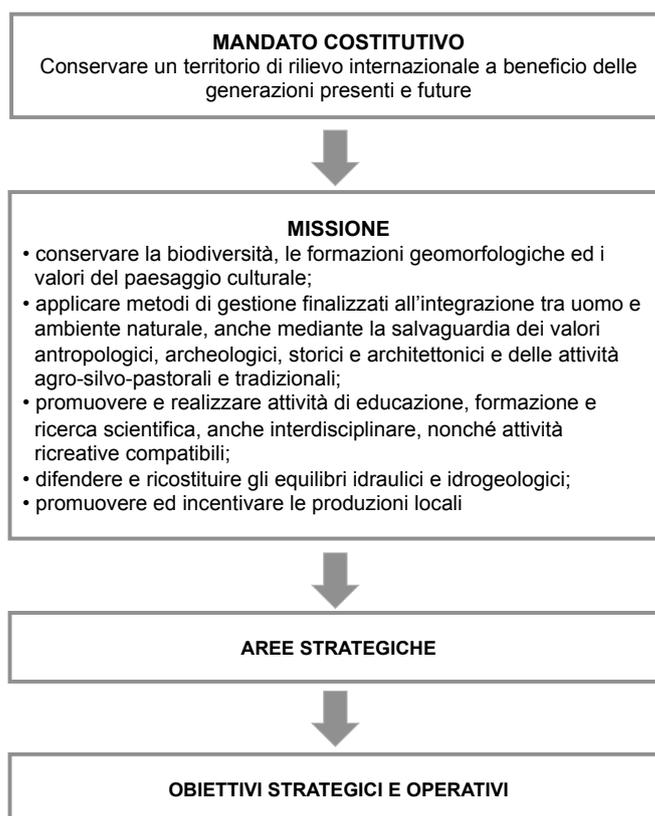
La missione affidata al Parco Nazionale ha una duplice valenza etica e socio-economica.

Dal punto di vista etico, lo Stato ha il dovere morale di preservare, a beneficio delle future generazioni, un patrimonio naturale e paesaggistico unico, insostituibile e non riproducibile.

Dal punto di vista socio-economico, l'istituzione delle aree protette garantisce tutti i "servizi di ecosistema" (quali disponibilità di acqua potabile e per l'irrigazione o di aria non inquinata, la stabilità dei versanti, la protezione dei centri abitati dalle conseguenze del dissesto idrogeologico in particolare a seguito di fenomeni metereologici, etc.) che nelle economie attuali non vengono monetizzati, ma il cui valore reale viene evidenziato soprattutto in occasione di eventi naturali calamitosi (alluvioni, frane, dissesti idrogeologici, inquinamento delle falde, perdita della biodiversità, etc.).

L'Ente Parco realizza la sua missione attraverso cinque Aree strategiche che guidano l'attuazione degli obiettivi, strategici e operativi, definiti dal Piano delle Performance.

Il Piano delle Performance del Parco Nazionale



Le Cinque Aree Strategiche, gli obiettivi collegati e gli *out come* prodotti saranno ampiamente descritti nel seguito del Bilancio di Sostenibilità.

Gli organi istituzionali

Gli organi istituzionali dell'Ente Parco Nazionale sono cinque:

- Il Presidente
- Il Consiglio Direttivo
- La Giunta Esecutiva
- Il Collegio dei Revisori dei Conti
- La Comunità del Parco

Ad eccezione della Comunità del Parco, gli organi istituzionali durano in carica cinque anni, secondo le previsioni dell'articolo 9 Legge 6 dicembre 1991, n. 394, e successive modificazioni e integrazioni.

IL PRESIDENTE

Il Presidente è nominato con decreto dal Ministero dell'Ambiente e della Tutela del territorio e del mare d'intesa con il Presidente della Regione ed ha un mandato di 5 anni.

Le principali funzioni sono:

- Convocare e presiedere il Consiglio Direttivo e la Giunta Esecutiva, coordinandone l'attività e sovrintendendo al loro funzionamento.
- Rappresentare legalmente l'Ente Parco Nazionale, coordinarne l'attività, esplicitare le funzioni delegate dal Consiglio Direttivo e adottare i provvedimenti necessari.

Relazione sulla Performance dell'annualità 2019

- Promuovere le azioni e i provvedimenti più opportuni e necessari per la tutela e la difesa degli interessi e dell'immagine del Parco, dei propri dipendenti, amministratori e collaboratori nell'espletamento delle loro funzioni.
- Esercitare un potere di indirizzo e coordinamento, identificando le priorità degli interventi e dei progetti, e assegnare le risorse finanziarie per il perseguimento degli obiettivi fissati e programmati.

A seguito del termine dell'incarico del Presidente Dr. Vittorio Alessandro avvenuto in data 15/10/2017, il Dott. Vincenzo Resasco, già Vice Presidente dell'Ente, è subentrato nel ruolo di Vice Presidente F.F., fino alla nomina di Donatella Bianchi, con Decreto del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare del 07.08.2019

IL CONSIGLIO DIRETTIVO

Il Consiglio Direttivo è composto dal Presidente e da otto membri, nominati con Decreto del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del territorio e del mare, sentita la Regione Liguria, scelti tra persone qualificate per le attività in materia di conservazione della natura e da rappresentanti designati dalla Comunità del Parco

Le principali funzioni del Consiglio Direttivo sono:

- Determinare l'indirizzo programmatico e definire gli obiettivi da perseguire nonché verificare, attraverso il Presidente, la rispondenza dei risultati della gestione amministrativa.
- Deliberare lo Statuto dell'Ente Parco e ogni sua revisione.
- Eleggere il Vice-presidente e la Giunta Esecutiva.
- Deliberare i bilanci annuali, le loro variazioni ed assestamenti ed il conto consultivo e i regolamenti interni per il raggiungimento delle finalità dell'Ente Parco.
- Esprimere parere vincolante sul piano pluriennale economico e sociale.

Il Consiglio Direttivo è stato nominato in data 1/3/2016 con DEC/MIN/46 e insediato in data 12/7/2016.

LA GIUNTA ESECUTIVA

La Giunta Esecutiva è composta dal Presidente dell'Ente Parco, dal Vice-presidente e da un membro eletto dal Consiglio Direttivo.

Le principali funzioni sono:

- Formulare le proposte di atti di competenza del Consiglio Direttivo.
- Curare l'esecuzione delle delibere del Consiglio Direttivo.
- Adottare tutti gli atti di amministrazione che non rientrano nelle competenze del Consiglio Esecutivo, del Presidente e del Direttore.

IL COLLEGIO DEI REVISORI DEI CONTI

Il Collegio dei Revisori dei Conti è nominato con Decreto del Ministero dell'Economia e delle Finanze ed è composto da tre componenti, scelti tra funzionari della Ragioneria Generale dello Stato.

Il Collegio esercita la funzione di riscontro sugli atti dell'Ente Parco, secondo le norme di contabilità generale dello Stato e sulla base dei regolamenti di contabilità dell'Ente

Parco, approvati dal Ministero dell'Economia e delle Finanze di concerto con il Ministero dell'Ambiente e della Tutela del territorio e del mare.

LA COMUNITÀ DEL PARCO

La Comunità del Parco è costituita dal Presidente della Regione Liguria, dal Presidente della Provincia di La Spezia, dai Sindaci dei Comuni di Riomaggiore, Vernazza, Monterosso al Mare, La Spezia e Levanto. Il Presidente della Comunità del Parco è il Sindaco del Comune di Monterosso al Mare. Nell'espressione di voto nella Comunità del Parco ciascun componente rappresenta, in seno alla Comunità stessa, gli interessi collettivi dell'Ente di appartenenza, con pari valenza di voto e dignità.

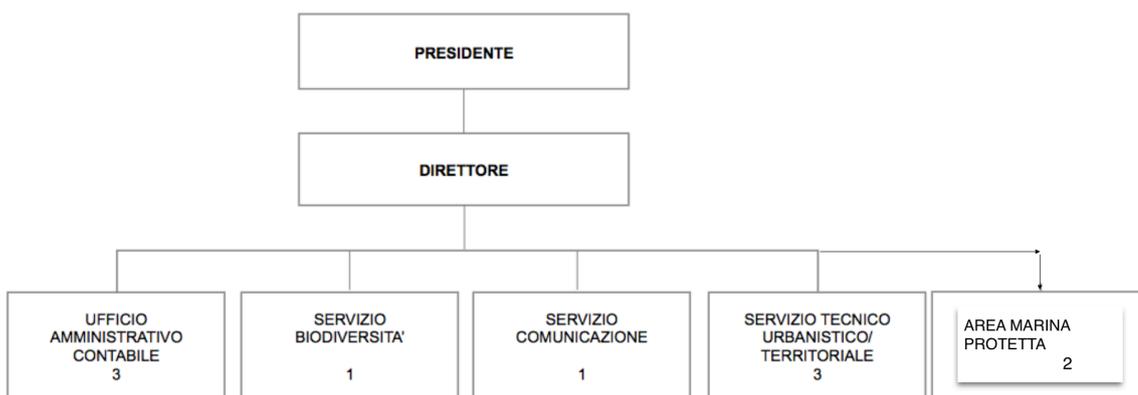
Le principali funzioni della Comunità del Parco sono:

- Designare quattro rappresentanti per il Consiglio Direttivo dell'Ente Parco,
- Deliberare sul piano pluriennale economico e sociale, vigilando sulla sua attuazione.
- Esprimere parere obbligatorio sul Bilancio Preventivo e sul Conto Consultivo dell'Ente Parco, sul Regolamento del Parco, sul Piano del Parco, sullo Statuto e sulle eventuali revisioni.
- Partecipare alla definizione dei criteri per la predisposizione del Piano del Parco indicati dal Consiglio Direttivo

L'organizzazione e il personale

La Pianta Organica dell'Ente, approvata per numero nove unità di personale, con ultimo decreto della Presidenza del Consiglio dei Ministri, risulta attualmente di fatto coperta da n.8 unità, oltre alla figura del Direttore, come da organigramma che segue.

Organigramma dell'Ente Parco



INQUADRAMENTO PROFESSIONALE	N. DIPENDENTI PER INQUADRAMENTO
B2	4
C1	5
C3	1
Direttore	1

Il personale dell'Ente Parco nell'espletamento dei propri compiti risponde alla figura del Direttore del Parco, che coordina le attività e gli atti amministrativi dell'Ente.

Nell'ambito delle funzioni generali previste dalla legge per i Dirigenti della Pubblica Amministrazione, il Direttore svolge le seguenti funzioni principali:

- Formulare al Presidente le proposte per la definizione degli obiettivi e dei programmi da attuare.
- Adottare gli atti di gestione tecnica, amministrativa e finanziaria per la realizzazione dei programmi dell'Ente, compresi gli atti aventi rilevanza esterna.
- Adottare gli atti di gestione ed inquadramento del personale, anche temporaneo, incluse le relazioni sindacali, nonché provvedere all'assunzione dei collaboratori temporanei.
- Esercitare i poteri di spesa connessi alle funzioni proprie e/o demandategli dai regolamenti.
- Svolgere le funzioni di segretario del Consiglio Direttivo e della Giunta Esecutiva, e sottoscriverne con il Presidente gli atti deliberativi.
- Nominare e presiedere le commissioni di gara e di concorso.
- Attribuire gli incarichi ai professionisti, relativamente a opere e attività che rientrino negli indirizzi stabiliti dal Consiglio Direttivo, dal Presidente o dalla Giunta Esecutiva, e sottoscrivere i relativi disciplinari d'incarico.
- Rilasciare il nulla osta sulle attività degli uffici dell'Ente.

ATTIVITÀ DEL DIRETTORE	2018	2019
Numero determinazioni adottate	705	844

Attualmente l'Ente conta otto dipendenti, assunti a tempo pieno e indeterminato, a fronte delle nove unità lavorative previste dalla pianta organica. Poiché tale personale non è numericamente adeguato allo svolgimento delle complesse attività funzionali degli uffici, l'Ente si avvale inoltre di personale assunto a tempo determinato oltre che da personale inquadrato a vario titolo, al fine di sopperire alla mancanza di profili indispensabili al funzionamento ordinario dell'Ente.

Altri soggetti che concorrono alla gestione del Parco

Ai dipendenti presenti nella Pianta Organica si affiancano pertanto 5 agenti del Reparto CC Parco Nazionale "Cinque Terre".

SOGGETTI DI SORVEGLIANZA	2018	2019
Spesa Agenti del reparto CC	80.835,00	92.561,18
VVFF	22.500,00	22.500,00
Capitaneria di Porto	4000	8000
Totale	103.335,00	115.061,18

La sorveglianza nei territori delle aree naturali protette di rilievo nazionale e internazionale è affidata al Reparto CC Parco Nazionale Cinque Terre - che opera attraverso il CTA - Coordinamento Territoriale per l'Ambiente, con sede a Monterosso al Mare, dal quale dipendono i Comandi Stazione situati all'interno del Parco. Con il CTA del Reparto CC operano anche i Volontari Antincendio Boschivi.

Le principali funzioni loro affidate sono:

- aggiornamento del catasto vitivinicolo DOC "Cinque Terre" e "Cinque Terre Sciacchetrà", controlli e verifiche sulla produzione del vino della DOC "Cinque Terre" e "Cinque Terre Sciacchetrà";
- supporto all'attività di controllo delle pratiche edilizie e alla redazione di regolamenti e discipline inerenti il patrimonio naturalistico e assistenza alle attività di abbattimento selettivo;
- servizi di vigilanza dei sentieri;
- collaborazione per accompagnamenti didattici per visite naturalistiche, corsi di formazione ambientale, realizzazione del laboratorio piante aromatiche e documentari;
- fornitura di dati, documentazione e valutazioni per la stesura del Piano di previsione, prevenzione e lotta attiva contro gli incendi boschivi nel Parco delle Cinque Terre;
- censimento delle monorotaie e di infrastrutture antincendio.

Oltre alle funzioni proprie del Corpo, ogni CTA provvede allo svolgimento dei compiti di sorveglianza e custodia del patrimonio naturale protetto, assicurando il rispetto delle norme e regolamenti del Parco.

A tutte queste attività si aggiungono quelle proprie del Corpo Forestale dello Stato e quelle svolte per conto della Regione Liguria, tra cui il controllo sulla regolarità dei tagli boschivi, l'attuazione del piano regionale di lotta contro gli incendi, il censimento di Alberi Monumentali, la redazione della Carta Vegetazionale e il controllo delle fitopatie forestali.

Nei periodi estivi, l'Ente riceve inoltre supporti aggiuntivi grazie a specifiche convenzioni. Si tratta del servizio stagionale di prevenzione e sorveglianza antincendio nel Parco svolto dal Comando dei Vigili del Fuoco della Spezia e delle attività di sorveglianza dell'AMP svolte con il supporto della Capitaneria di Porto della Spezia. Inoltre partecipano ad

eventi di divulgazione del patrimonio ambientale come ad esempio nell'ambito delle iniziative del Parco Letterario Eugenio Montale e delle Cinque Terre.

STRATEGIA PER UNO SVILUPPO SOSTENIBILE

Lo sviluppo sostenibile, vero asse portante della politica dell'Ente Parco, si fonda su due obiettivi:

1. la gestione del territorio del Parco basata su criteri di riduzione degli impatti ambientali delle attività,
2. lo sviluppo del territorio compatibile con i principi di valorizzazione e tutela del paesaggio naturalistico e sociale.

A tal fine, l'Ente Parco ha adottato dichiarazioni e standard internazionali coerenti:

- la Certificazione Sito UNESCO
- la Certificazione ISO 14001
- la Carta Europea del Turismo Sostenibile (CETS)
- il Marchio di Qualità Ambientale CETS Fase 2.
- Registrazione EMAS

Il Parco, con le medesime finalità, ha attivato dal 2001 la Cinque Terre Card, una "carta servizi" che:

- offre una migliore fruizione dei servizi diretti ai turisti che visitano le Cinque Terre;
- rappresenta uno strumento di autofinanziamento dell'Ente con cui generare parte delle risorse da finalizzare al mantenimento e recupero del territorio, alla mitigazione del rischio idrogeologico, ai servizi di mobilità all'interno dell'area.

Il Sito UNESCO

Nel 1997, l'UNESCO ha deciso di iscrivere il sito "Portovenere, Cinque Terre e le Isole Palmaria, Tino e Tinetto" nella lista del Patrimonio Mondiale dell'Umanità, considerando che la Riviera Ligure di Levante tra le Cinque Terre e Porto Venere è un sito culturale di eccezionale valore, che rappresenta l'interazione armoniosa tra uomo e natura per la produzione di un paesaggio di eccezionale qualità panoramica che illustra un modo di vita tradizionale che esiste da più di mille anni e continua a svolgere un ruolo socio-economico importante nella vita della comunità.

Il sito dichiarato Patrimonio Mondiale si trova nel sud est della regione Liguria, si estende per 4.689 ettari ed interessa i comuni di Levanto, Monterosso al Mare, Pignone, Vernazza, Riomaggiore, La Spezia e Porto Venere.

Il paesaggio delle Cinque Terre appartiene alla categoria del "paesaggio organico evolutivo", che è "il risultato di una motivazione iniziale, sociale, economica, amministrativa e/o religiosa, le cui forme attuali sono state sviluppate in associazione e come risposta all'ambiente naturale. Il processo evolutivo si può leggere nella forma e nelle configurazioni delle componenti del paesaggio".

Il paesaggio delle Cinque Terre appartiene, inoltre, alla sottocategoria del "paesaggio vivente", definito come quello che "mantiene un ruolo sociale attivo nella società

contemporanea, in stretta associazione con i modi tradizionali di vita, e nel quale il processo evolutivo è ancora attivo. Infatti il paesaggio manifesta non solo l'evidenza materiale delle sue forme, ma anche la loro evoluzione nel tempo".

Alle Cinque Terre è stato riconosciuto il valore universale eccezionale, in base alla loro "rappresentatività di una regione geo-culturale chiaramente definita ed alla capacità e di rappresentare gli elementi culturali essenziali e distintivi di tale regione". Il paesaggio delle Cinque Terre, appartenendo al patrimonio mondiale dell'umanità, risponde a criteri di integrità e d'autenticità, che si manifestano nei caratteri di specificità e nelle componenti distintive delle forme del paesaggio agrario, caratterizzato dall'insediamento rurale e dai terrazzamenti sostenuti da muri a secco".

Certificazione ISO 14001

L'Ente Parco, nel 2014, ha ottenuto la certificazione UNI EN ISO 14001, standard che fissa i requisiti per un "sistema di gestione ambientale"- SGA, relativamente ai servizi erogati.

L'Ente Parco ha pertanto implementato una Procedura (PO 01 – Gestione consumi) con lo scopo di definire le modalità per il monitoraggio dei consumi di risorse idriche ed energetiche e la loro gestione, utilizzata per la rendicontazione annuale dei consumi, per il controllo e la valutazione dei dati, per la rilevazione delle utenze critiche e per l'individuazione di eventuali obiettivi di miglioramento.

L'analisi dei consumi rende possibile l'individuazione de:

- le possibili cause e giustificazioni degli andamenti rilevati;
- le possibili soluzioni per il contenimento dei consumi nelle aree che hanno rilevato maggiore criticità

Nel corso del 2016, sono stati affidati due incarichi a professionisti esterni per l'effettuazione del censimento delle utenze elettriche e idriche, in seguito al quale è stato possibile monitorare in maniera più puntuale i consumi di risorse effettivi del Parco e individuare appositi indicatori. L'Ente è inoltre impegnato nell'attivazione di pannelli fotovoltaici per la produzione energetica, installati presso la stazione di Manarola, il cimitero di Manarola, il frantoio museo e il Santuario della Madonna di Montenero.

ANDAMENTO DEI CONSUMI DI RISORSE ENERGETICHE	2018	2019
Acqua	1.604 mc	111.946 mc
Energia elettrica	1.256 Kwh	Caricamento consumi non completo Kwh

L'impegno a minimizzare l'impatto ambientale da parte del Parco e delle sue strutture ha portato l'Ente ad adottare criteri ambientali anche per l'acquisto di beni e servizi, sensibilizzando i propri fornitori e spingendoli a conformarsi alla politica Ambientale

dell'Ente, alle sue procedure e ai requisiti del Sistema di Gestione Ambientale. Rispetto alle percentuali d'acquisto previste dal Piano

Acquisti Verdi gli obiettivi raggiunti a luglio 2019 sono stati i seguenti:

- carte per fotocopie 100%
- carta grafica 100% (Cinque terre card e cartine sentieri)
- cancelleria: quasi tutti i prodotti sono acquisti verdi
- pali in legno 100%
- detergenti utilizzati dalla ditta delle pulizie per i nostri locali e per i locali dei carabinieri forestali sono al 100% acquisti verdi

Certificazioni, Marchio, Sostenibilità. Strumenti per migliorare le prestazioni ambientali dell'Ente Parco e delle Imprese.

Prosegue inoltre il percorso di formazione ambientale- avviato nel 2015 - volto a responsabilizzare il personale dell'Ente sulle tematiche inerenti la protezione dell'ambiente.

L'impegno del Parco nel preservare un patrimonio paesaggistico unico, nel favorire il turismo responsabile e un'economia tradizionale distintiva del territorio si concretizza nell'adozione di **progetti integrati**, legati ai temi della sostenibilità.

Nel 2014 il Parco ha conseguito la certificazione del proprio sistema di gestione ambientale secondo i requisiti della norma **UNI EN ISO 14001** propedeutica alla **registrazione EMAS (Eco Management an Audit Scheme)** dei servizi ecosistemici del Parco.

Il **Certificato di Registrazione EMAS** è stato ottenuto dall'Ente Parco, il 26 giugno 2019.

Il Parco ha inoltre adottato alcuni strumenti finalizzati alla condivisione della propria strategia di gestione del patrimonio ambientale e culturale del territorio con gli stakeholder locali, quali:

●il **Bilancio di Sostenibilità** che contribuisce a rendere trasparente l'attività del Parco nei confronti della comunità residente, e costruire con essa un rapporto di fiducia e di dialogo permanente.

●la **Carta Europea del Turismo Sostenibile nelle Aree Protette (CETS)** riconoscimento ottenuto dal Parco nel 2015, uno strumento metodologico che migliora la gestione del turismo sostenibile delle Aree Protette. L'elemento centrale della Carta è la collaborazione tra pubblico e privato e la condivisione di una strategia a favore dell'ambiente, della popolazione, delle imprese locali e dei visitatori.

Il Parco, come previsto dalla **2ª Fase della CETS**, certifica in collaborazione con [Federparchi Europarc](#), le imprese dell'area protetta che dimostrano il proprio impegno concreto nella sostenibilità e valorizzazione delle identità secondo quanto indicato dal Sistema di Adesione **Marchio di Qualità Ambientale 2.0 - Carta Europea Per il Turismo Sostenibile Fase II - imprese turistiche locali ("MQA 2.0 - CETS Fase II")**.

Il sistema integrato di certificazioni e l'adozione di processi partecipati favorisce il rapporto di collaborazione con gli stakeholder locali e la realizzazione di un numero sempre maggiore di iniziative di conservazione, sensibilizzazione ed educazione all'ambiente e al territorio.

Carta Europea del Turismo Sostenibile (CETS)

Il Parco Nazionale delle Cinque Terre ha avviato, nel periodo 2014-2015, un percorso di certificazione, coordinato a livello europeo da EUROPARC Federation e a livello nazionale da Federparchi – Europarc Italia, volto alla elaborazione della Carta del Turismo Sostenibile (CETS).

Obiettivo della CETS è il continuo miglioramento e sviluppo della gestione del turismo nell'area protetta a favore dell'ambiente, della popolazione locale, delle imprese e dei visitatori, in un'ottica di tutela del patrimonio naturale e culturale, attraverso la collaborazione volontaria tra il Parco e i soggetti pubblici e privati del territorio. Nello specifico la CETS indica dieci principi fondamentali:

1. *lavorare in partnership con tutti coloro che sono implicati nel settore turistico dell'area protetta;*
2. *elaborare e realizzare una strategia, approvata e condivisa dai soggetti locali coinvolti;*
3. *tutelare e migliorare il patrimonio naturale e culturale dell'area attraverso il turismo, ma al contempo proteggere l'area da uno sviluppo inappropriato;*
4. *garantire ai visitatori un elevato livello di qualità in tutte le fasi della loro visita e soggiorno;*
5. *comunicare efficacemente ai visitatori le caratteristiche proprie e uniche dell'area;*
6. *incoraggiare prodotti turistici specifici che aiutino a conoscere e scoprire il territorio, le sue peculiarità e fragilità;*
7. *migliorare la conoscenza dell'area protetta e dei temi della sostenibilità tra tutti gli attori coinvolti del settore turistico;*
8. *assicurare che il sostegno al turismo non comporti costi per la qualità della vita delle comunità locali residenti*
9. *accrescere i benefici provenienti dal turismo per l'economia locale*
10. *monitorare i flussi di visitatori indirizzandoli verso una riduzione degli impatti negativi.*

Il Parco, tramite la CETS, mira a rafforzare i rapporti con le imprese, le istituzioni, le associazioni e gli Enti Locali, distinguendosi a livello europeo come territorio vocato al turismo sostenibile elaborando in modo coordinato con altre aree europee assegnatarie della Carta al fine di la propria attività di sensibilizzazione dei visitatori.

Nel 2016 l'Ente Parco ha ottenuto da parte di Europarc il riconoscimento della CETS ed ha avviato l'iter di assegnazione del marchio alle aziende che ne hanno fatto richiesta.

A novembre 2017 il Parco ha avviato la "CETS – Fase 2" che prevede il coinvolgimento diretto delle attività economiche operanti all'interno del perimetro del Parco per l'ottenimento della certificazione: si tratterà della "fase applicativa" della CETS dedicata cioè al lavoro sulla qualità attraverso il coinvolgimento volontario delle attività economiche del territorio con particolare riferimento a quelle ricettive e ristorative. Il Parco, come previsto dalla **2ª Fase della CETS**, certifica in collaborazione con Federparchi Europarc, le imprese dell'area protetta che dimostrano il proprio impegno concreto nella sostenibilità e valorizzazione delle identità secondo quanto indicato dal Sistema di Adesione .

Il Marchio di Qualità 2.0 - CETS Fase II rappresenta un sistema unico di certificazione ambientale delle imprese del territorio, risultato di una sintesi fra la metodologia proposta da Federparchi nella seconda fase della Carta Europea ed il Marchio di Qualità Ambientale già implementato dal Parco.

Tale sistema è stato adottato dall'Ente con Deliberazione di Giunta Esecutiva n.14 del 26.02.2018.

Si tratta di un *marchio distintivo* assegnato dal Parco alle imprese turistiche delle Cinque Terre che si sono impegnate in un percorso volontario di qualità, rispetto dell'ambiente e valorizzazione della cultura e dell'identità locale secondo la strategia indicata dalla **Federazione EUROPARC** nella **Carta Europea per il Turismo Sostenibile**, riconoscimento ottenuto dall'Area Protetta nel 2015 nel corso della prima fase di attuazione.

Il Marchio di Qualità 2.0 - CETS Fase II è esclusivamente riconosciuto alle attività turistico-ricettive ubicate nel territorio del Parco.

Il MQA 2.0 - CETS Fase II garantisce ai visitatori dell'area protetta:

1. di soggiornare in strutture alberghiere ed extralberghiere (complementari) che partecipano attivamente alla **valorizzazione del patrimonio locale**, in particolare attraverso la proposta di prodotti tipici
2. l'accesso a **servizi dedicati** per vivere al meglio un'esperienza non solo di fruizione ma di conoscenza autentica e profonda del territorio, della rete sentieristica e delle tradizioni locali
3. il rispetto di **standard di sostenibilità ambientale** e risparmio idrico ed energetico.

Le principali azioni richieste per garantire la sostenibilità sono:

- lo sviluppo e la diffusione di interventi e pratiche rivolte alla riduzione del consumo di energia;
- la razionalizzazione dell'uso dell'acqua;
- la riduzione e la gestione sostenibile dei rifiuti;
- l'ottimizzazione dei servizi finalizzata al miglioramento della qualità dell'accoglienza;
- le iniziative di informazione, sensibilizzazione e formazione del personale per migliorare le capacità comunicative;
- la gestione degli impatti maggiormente significativi.
- l'informazione e la sensibilizzazione verso il turista in merito alle tematiche ambientali e alle attività promosse sul territorio;
- l'uso e la promozione di prodotti locali e tipici presso le strutture aderenti.

Relativamente alle procedure e ai requisiti necessari per l'ottenimento del MQA, a partire dalla primavera 2015, sono stati organizzati incontri rivolti agli operatori ed ai gestori\ titolari di attività turistiche e nel corso del 2016 sono stati rilasciati i primi attestati di qualità. Al 31/12/2019 hanno fatto richiesta di adesione al percorso CETS oltre 100 strutture ricettive.



La "Cinque Terre Card"

Ulteriore strumento per lo sviluppo del territorio è la Cinque Terre Card. La Carta costituisce un importante strumento di autofinanziamento, il cui ricavato viene destinato al mantenimento e al recupero del territorio e al miglioramento dei servizi turistici, tra cui i servizi di mobilità, interna al territorio ed esterna, in virtù di un'apposita convezione con Trenitalia S.p.A.

La Carta è disponibile nella duplice versione "Cinque Terre Trekking Card" e "Cinque Terre Card Treno MS".

La Cinque Terre Trekking Card che consente:

- l'accesso a tutte le aree e i sentieri del Parco;
- visite guidate secondo programmazione;
- l'uso di servizi igienici;
- la partecipazione ai laboratori del Centro di Educazione Ambientale del Parco;
- l'ingresso con tariffa ridotta ai Musei Civici della Spezia;
- l'utilizzo dei bus navetta tra i paesi;
- la navigazione internet negli hot spot Wi-Fi del Parco;

La Cinque Terre Treno MS Card che consente:

- l'accesso a tutti i servizi compresi nella Trekking Card;
- l'accesso in 2° classe a tutti i treni regionali (esclusi i treni IC/ICN/FB);

Nel corso del 2016 il Parco ha attivato il nuovo programma di gestione delle Carte dando corso alla progressiva dematerializzazione delle stesse rendendole disponibili all'acquisto in modalità esclusivamente online? La tabella seguente illustra i dati delle vendite delle carte relative alle annualità 2018 e 2019.

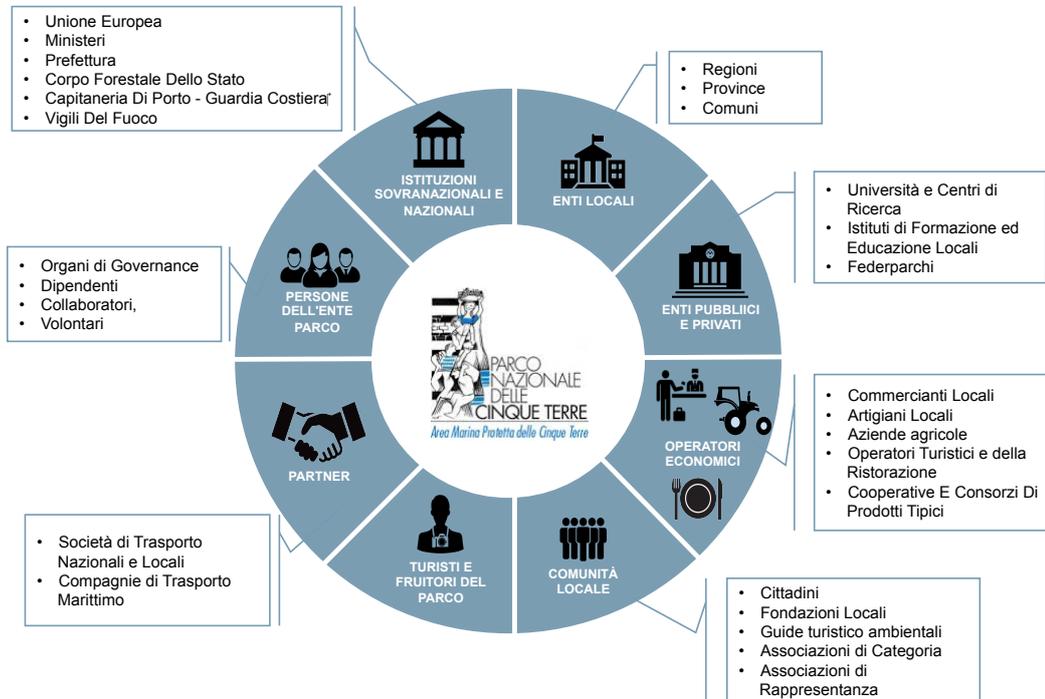
DESCRIZIONE TIPOLOGIA DI CARTE VENDUTE	2018	2019
Cinque Terre Trekking Card cartacee	101.976	69.901

Cinque Terre Trekking Card Web	3.762	7.255
Cinque Terre Trekking Strutture Ricettive WEB (DA LUGLIO 2018 WEB)	1.735	2.979
Cinque Terre Trekking Autoprodotte (DA MAGGIO 2018)	74.676	69.377
TOTALE CARTE TREKKING	182.149	149.512
Cinque Terre Treno Multiservizi Cartacee	469.370	30.267
Cinque Terre Treno vendute da Trenitala	310.988	341.885
Cinque Terre Treno Multiservizi Web	30.323	84.662
Cinque Terre Treno Multiservizi Strutture Ricettive WEB (DA LUGLIO 2019 WEB)	978	2.900
Cinque Terre Treno Autoprodotte (DA AGOSTO 2018)	137.500	525.847
TOTALE CARTE TRENO MULTISERVIZI	949.159	985.561
TOTALE VENDITE CARTE	1.131.308	1.135.073

IL COINVOLGIMENTO ATTIVO DEGLI STAKEHOLDER

La "mappa degli stakeholder" è la raffigurazione sintetica degli interlocutori con cui l'Ente si relaziona nello svolgimento delle proprie attività.

Gli stakeholder del Parco Nazionale



Al fine di mantenere un forte legame con il territorio e alimentare il rapporto fiduciario con i cittadini e le comunità, l'Ente Parco stimola il coinvolgimento dei propri stakeholder attraverso un approccio basato su tre pilastri: informazione, consultazione e partecipazione.

L'**informazione** è garantita attraverso il Piano delle Performance, il Programma per la trasparenza e l'integrità, gli altri strumenti di gestione, compresi la Carta Europea del Turismo Sostenibile; la diffusione dei risultati conseguiti; il sito internet, la newsletter, i convegni e gli incontri tematici, i comunicati stampa; il servizio di sportello presso la sede dell'Ente Parco.

La **consultazione** include l'impiego di questionari, di incontri con le categorie degli stakeholder, interviste a campione; la realizzazione di forum tematici e seminari formativi; l'apertura di uno sportello informativo al fine di indirizzare strutture e aziende agricole verso le misure più idonee, in collaborazione con la Regione Liguria; la risposta alle istanze degli stakeholder.

La **partecipazione** avviene attraverso il coinvolgimento degli stakeholder nella definizione delle linee guida per la redazione degli strumenti di pianificazione (Piano del Parco, Piano di gestione del Sito Unesco Cinque Terre – Porto Venere, Piano di gestione SIC/ZPS) e regolamentazione dell'Ente Parco; l'organizzazione di riunioni di lavoro aperte agli stakeholder; la promozione di tavoli di lavoro settoriali, relativi a tematiche specifiche.

Il Piano della Comunicazione del Parco

Il Piano di Comunicazione ha l'obiettivo di migliorare la qualità della proiezione esterna dell'Ente Parco intervenendo in modo netto sulla narrativa che lo ha caratterizzato. Il Parco ha la necessità di recuperare la sua essenza partendo dalla capacità di raccontare la biodiversità che lo contraddistingue.

Per raggiungere questo obiettivo è necessario, innanzi tutto, un maggiore coordinamento tra i settori di biodiversità e quello di comunicazione che devono riuscire ad attivare sinergie significative. È poi necessario un approfondimento scientifico in grado di tracciare una vera e propria mappa della natura delle Cinque Terre, anche per quanto riguarda micro habitat come quelli dei terrazzamenti che caratterizzano il territorio e che oltre che dal punto di vista storico e sociologico devono poter essere raccontati anche dalla prospettiva della biodiversità che li caratterizza e che devono diventare un elemento portante della narrazione.

Altro elemento caratterizzante del Piano è quello di mettersi in connessione con un aumento della qualità della vita per le comunità residenti che, attraverso lo strumento della comunicazione, devono potersi sentire più vicine all'istituzione e a quello che rappresenta. Il Parco non deve essere percepito solo come un ente erogatore di "servizi" ma come una realtà scientifica di primo piano nel panorama naturalistico.

È necessario sviluppare un filone narrativo sull'Area marina protetta e sulla biodiversità che la caratterizza e che, tra l'altro fa parte di un'area di protezione internazionale come il Santuario dei mammiferi marini Pelagos. Questa, infatti, rappresenta un serbatoio di contenuti pregiati che devono essere valorizzati in modo efficace e continuo. Il racconto puntuale degli habitat marini e terrestri è, infatti, un elemento fondamentale per ampliare la dimensione di Parco terrestre e marino che meglio rappresenta l'essenza delle Cinque Terre.

OBIETTIVI.

L'obiettivo principale è quello di far crescere l'autorevolezza del Parco attraverso la diffusione di contenuti qualificati che possano farlo diventare un modello a livello nazionale ed internazionale recuperando l'essenza della sua natura: ossia quello di tutelare la biodiversità unica che trova spazio all'interno del territorio che preserva. Questo significa una programmazione puntuale sulla realizzazione e la diffusione di contenuti qualificanti, la partecipazione ad eventi che possano evidenziare e

promuovere questa nuova dimensione dell'Ente e l'organizzazione di eventi di qualità e di livello "alto" in grado di evidenziare e valorizzare il percorso intrapreso.

Uno degli obiettivi principali della comunicazione è quella di avvicinare il parco alla comunità che vive all'interno del suo perimetro. Per raggiungere questo obiettivo il parco deve scendere nelle piazze continuando un percorso già avviato con la realizzazione della Consulta dei giovani. E' necessario ripensare e armonizzare gli strumenti di comunicazione diretta, soprattutto digitali, che devono diventare una fonte di informazione primaria e di facile consultazione. Una ristrutturazione del sito web e degli strumenti dei social network si rende quindi indispensabili sia sotto il punto di vista dell'infrastruttura digitale che sotto il profilo della gestione redazionale. Così come diventa fondamentale un ripensamento dell'App (oggi utilizzata per la sentieristica) che deve diventare un collettore di informazioni e di accesso più smart e più ricca di contenuti. All'interno dell'app dovranno trovare spazio, ovviamente, anche i contenuti relativi all'Area Marina Protetta.

Il ripensamento dei contenuti non può prescindere dalle pubblicazioni che dovranno essere integrate con i principi caratterizzanti l'attività di comunicazione.

Risulta evidente la necessità di realizzare una guida sia per il Parco che per l'area marina protetta.

LINGUAGGI.

Il mondo della comunicazione è in continua evoluzione e con essa i linguaggi che la caratterizzano. Nell'era della velocità, degli smartphone e dei social network la comunicazione per immagini risulta essere il linguaggio più attuale e maggiormente in grado di captare l'attenzione di un pubblico sempre più distratto. Parlare per immagini (fotografiche e video) in una realtà unica come quella delle Cinque Terre significa comunicare la bellezza che la caratterizza. Proprio per questa ragione sarà necessario prevedere investimenti adeguati nella raccolta di immagini di qualità anche con la realizzazione di contest tematici per acquisirli.

IL PARCO COMUNICA.

Il Parco deve sviluppare un flusso di comunicazione puntuale e rapido anche sulle decisioni e sui provvedimenti che assume. Troppo spesso, infatti, è necessario intervenire in modalità reattiva rispetto ai provvedimenti che vengono reperiti autonomamente dagli organi di informazione. Creare un flusso che parte dal Parco permette di evitare fraintendimenti oltre che di evidenziare un'attività corposa che spesso rischia di restare nell'ambito del non detto. Bisognerà rafforzare la comunicazione su tutti i progetti finanziati di cui il parco è protagonista.

. I risultati raggiunti

Relazione sulla Performance dell'annualità 2019

Gli obiettivi fissati nel piano della performance 2019 sono stati tutti raggiunti e/o superati:

OBIETTIVI STRATEGICI 2019 - 2021	OBIETTIVI STRATEGICI 2019
Miglioramento del funzionamento dell'organizzazione.	<p>Nell'ambito della attività degli uffici è stato raggiunto un buon grado di risposta ai cittadini con particolare riferimento all'indice di tempestività dei pagamenti che ha raggiunto il livello di -13,19 giorni, i nulla osta sono stati rilasciati nei termini previsti dalla legge e grazie all'attività del Comitato tecnico scientifico si è cercato di contenerli entro i 35 giorni e tutte le altre autorizzazioni sono state evase con tempestività. Al fine di rendere sempre più semplici e veloci le procedure è stato attivato un sistema di rilascio di permessi giornalieri per la fruizione dell'Area Marina Protetta che ha riscosso un ottimo gradimento da parte dell'utenza una modulistica on line per la richiesta del rilascio di permessi in amp. Particolare attenzione è stata dedicata all'attuazione dei piani triennali anticorruzione e trasparenza proseguendo il percorso individuato con le convenzioni quadro con il parco nazionale dell'Appennino e il parco nazionale dell'Arcipelago toscano.</p> <ul style="list-style-type: none"> • PIANO DEL PARCO E STRUMENTI DI PROGRAMMAZIONE <p>Per quanto concerne l'adozione degli strumenti di programmazione (Piano del Parco, il Regolamento del Parco ed il Piano pluriennale economico-sociale) di cui alla Legge 06.12.1991, n.394 è stata affidata la procedura per la redazione degli strumenti di pianificazione del Parco Nazionale delle Cinque Terre ed il gruppo di lavoro aggiudicatario della procedura, ha iniziato le attività e la redazione, inoltre sono stati ultimati gli studi conoscitivi per la stesura del Piano del Parco da parte delle Università degli Studi di Genova, Napoli e Venezia.</p>
Interventi per la promozione, l'educazione e la gestione dei flussi turistici	<p>Nell'ambito dell'attuazione delle azioni previste per il 2019 è proseguita l'attenzione alla vendita on – line delle carte servizi al fine di ridurre sempre più il numero di persone che affollano le accoglienze per acquistare la carta e ridare il ruolo di informazione al personale preposto Si è dato corso alla implementazione dell'albo delle guide del parco attraverso incontri e giornate formative a cui hanno</p>

	<p>dato adesione e partecipazione circa 120 guide ambientali ed escursionistiche. E' stata inoltre espletata una attività di educazione ambientale attraverso il CEA del Parco inerente i temi della biodiversità, agricoltura e ambiente sia di terra che di mare. A seguito dell'accordo quadro coi comuni delle Cinque Terre per la gestione dei sentieri e le procedure da adottare in caso di allerte meteo dichiarate è stato creato un albo di geologi a cui è stata affidato il compito di effettuare i sopralluoghi post allerta sulla rete sentieristica per verificare che il grado di accettabilità del rischio riferito alla percorribilità degli stessi non abbia subito situazioni particolari tale da aggravarlo e renderlo non più accettabile.</p>
<p>Attuazione misure a sostegno di agricoltura e tutela del territorio e del mare</p>	<p>SOSTEGNO ALL'AGRICOLTURA E AL TERRITORIO</p> <p>L'Ente Parco nel corso dell'esercizio 2019 ha proseguito nell'obiettivo di salvaguardia del territorio attraverso le seguenti azioni:</p> <ul style="list-style-type: none"> • L'acquisto di materiale lapideo necessario al recupero e rifacimento di porzioni di terrazzamenti danneggiati. Il materiale viene consegnato gratuitamente ai richiedenti (privati e aziende agricole) a mezzo camion. L'importo a disposizione pari ad euro 40.000,00 proviene da risorse dell'Ente; • Progetto "banca del lavoro", con il supporto della Caritas della Diocesana, di inserimento e di integrazione di persone extracomunitarie. Il progetto ha l'obiettivo di supportare le attività agricole tradizionali attraverso manodopera qualificata che aiuta privati e aziende agricole al recupero dei terreni abbandonati ed incolti. L'importo per tali iniziative è di euro 31.013,50. • Fornitura a privati e aziende agricole di barbatelle e pali al fine di incentivare la tradizionale

coltivazione della vite e permettere la conservazione del paesaggio storico agrario delle Cinque Terre. Costo attività euro 52.577,50.

- Contributo alla Cooperativa Agricoltura 5 Terre dell'importo di € 103.000,00 per gli interventi di manutenzione ordinaria e straordinaria alle monorotaie, al fine di favorire il mantenimento e recupero delle coltivazioni e dei terrazzamenti;
- Contributo alle Associazioni Vivere Tramonti, Per Tramonti, Campiglia per il mantenimento della sentieristica e del territorio nel Comune della Spezia. Importo € 15.000,00.
- Contributo alle aziende agricole presenti sul territorio per lo svolgimento di azioni finalizzate alla conservazione degli elementi che caratterizzano il paesaggio agrario e forestale che comprendono muri a secco, sentieri. Per tale iniziativa l'Ente ha stanziato l'importo di € 98.464,70.

Ciascuna delle Aziende Agricole nell'annualità 2018-2019 aderenti all'iniziativa (tot. 5) ha svolto lavori per un importo di € 19.692,94 ciascuna, eseguiti prevalentemente sulla rete sentieristica REL, consistenti in ripristino tracciato per sentieri e mulattiere, costruzione di tagliacque in legno, manutenzione straordinaria di gradinata in pietrame, ricostruzione di muratura di pietrame, opere di ingegneria naturalistica

INTERVENTI SALVAGUARDIA DEL TERRITORIO - SENTIERISTICA

La rete sentieristica del territorio delle Cinque Terre è la vera essenza di questo territorio ed è espressione del rapporto tra uomo e natura. L'efficienza della rete sentieristica rappresenta un elemento di conservazione del

territorio, svolge una funzione di presidio ed è anche memoria e testimonianza dell'identità dei luoghi.

La rete sentieristica costituisce il principale sistema di fruizione del territorio ed è elemento di forte connotazione sia per il presidio dei terreni coltivati sia per il collegamento fra le collettività che fanno parte del Parco, è interesse di ogni amministrazione del Parco poter contare su infrastrutture in buono stato di manutenzione che possano garantire la fruizione in sicurezza degli itinerari escursionistici.

Breve sintesi degli interventi sulla rete sentieristica:

- Manutenzione, taglio del verde e alberi deperenti su sull'intera rete sentieristica, importo dei lavori € 169.860,57. A titolo esemplificativo si ricorda che nell'anno 2018-2019 sono state sfalciati un totale 214 km di sentieri, abbattute n. 513 piante arboree, utilizzate 80 ore di manodopera;
- Ricostruzione muri a secco sentiero REL SVA Telegrafo-Riomaggiore in località Lemmen (2018-2019): € 55.823,60;
- Ricostruzione muri secco lungo il sentiero REL 592 Vernazza-Monterosso e Corniglia (anno 2019-2020): € 45.874,72 per circa mc. 125,27;
- Progetto SVA Corniglia-Vernazza-Monterosso: importo delle opere € 266.187,56, conclusa gara su MEPA;
- Manutentori per l'affidamento del servizio di difesa e manutenzione del territorio e delle risorse ambientali: Tra gli Operatori iscritti all'Albo dei Manutentori che è in corso di istituzione, l'Ente Parco Nazionale individuerà due figure per ciascuno dei paesi delle Cinque Terre, Riomaggiore, Manarola, Corniglia, Vernazza e Monterosso a cui affidare l'esecuzione dei lavori

di manutenzione della rete sentieristica, per un importo di € 292.800,00.

Gli interventi, previsti e programmati secondo un piano annuale di azione all'uopo predisposto dall'Ente Parco, sono: interventi di mantenimento dello stato di taglio della vegetazione; interventi di taglio di piante morte o deperienti a causa di avversità fitopatologiche o meteoriche; manutenzione della segnaletica, delle staccionate parapetto e degli arredi; ripristino dell'area di sedime dei sentieri; ricostruzione muri a secco fino alla quota di mt. 1.50; rimozione del pietrame di qualsiasi natura dalla sede del sentiero; monitoraggio delle condizioni di manutenzione dei percorsi; prelevamento di eventuali rifiuti presenti sui percorsi; disponibilità ad offrire agli escursionisti informazioni sulla fruibilità della rete sentieristica e su eventuali tematiche che saranno all'uopo indicate dall'Ente Parco;

- Manutenzione straordinaria sui sentieri REL 581 S. Bernardino-Reggio e REL 586 Volastra-Case Pianca con interventi di ricostruzione di muri a secco, nonché opere di ingegneria naturalistica per un importo di € 20.000,00;
- Geologi per sopralluoghi post allerta meteo arancione e rossa incarico annuale € 10.000,00;
- Sopralluoghi ed interventi sulla rete sentieristica a seguito di allerte meteo: a seguito delle segnalazioni dei geologi incaricati dei sopralluoghi post allerta o posteriormente a particolari eventi meteorici è stato individuato un operatore competente ad eseguire sopralluoghi e interventi puntualmente individuati ritenuti significativi e tali da aggravare lo stato di percorribilità dei sentieri, nonché taglio di alberi

pericolanti, per compenso pari a € 300 a giornata lavorativa oltre IVA e oneri di Legge; nell'annualità 2018-2019 sono stati effettuati sopralluoghi ed interventi per un importo di € 9.973,50.

- Segnaletica REL: Allo stato attuale risulta necessario sostituire e/o integrare la segnaletica posta in opera negli anni addietro lungo i sentieri escursionistici del Parco Nazionale delle Cinque Terre in conformità alle direttive contenute nella legge regionale n. 24 del 16 giugno 2009 “Rete di fruizione escursionistica della Liguria” e per l’individuazione di itinerari tematici la rete sentieristica, che nel tempo ha subito danni dovuti agli agenti atmosferici o ad atti di vandalismo; inoltre si intende procedere all’installazione nei centri abitati della segnaletica urbana, per la segnalazione agli escursionisti dei percorsi di approccio ai punti di partenza dei sentieri: per tale finalità è stata stanziata la somma di € 50.000,00;
- “Hiking Guide”: Realizzazione della terza versione dell'Applicazione per la fruizione della rete sentieristica, aggiudicata per l'importo di € 24.825,00;
- GAL Provincia della Spezia – Progetto integrato Turismo Attivo – “Progetto di interventi di adeguamento della rete sentieristica di collegamento ai tracciati di lunga percorrenza”: importo delle opere € 550.000,00. A seguito dell'approvazione della progettazione esecutiva, l'Ente Parco, in qualità di capofila, sta procedendo all'acquisizione delle autorizzazioni da parte dei 24 Comuni interessati dal progetto ed alla redazione del bando di gara per l'affidamento dell'appalto.

Sono previsti, inoltre, interventi di manutenzione straordinaria da realizzare sulla rete sentieristica del Parco, alcuni dei quali prevedono il ripristino del piano di calpestio dei percorsi danneggiati a seguito di fenomeni erosivi o dall'eccessiva pressione antropica, il rifacimento di scalinate in pietra e il rifacimento di muri secco franati che compromettono le percorribilità dei sentieri. L'importo assegnato dal Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare nel 2018/2019, risulta pari ad euro 945.291,00, di seguito alcuni degli interventi avviati:

- Interventi di manutenzione straordinaria sul sentiero REL n. 531 Beccara tra Riomaggiore e Manarola: l'intervento ultimato ha compreso lavori di ripristino dei muri a secco, piccole opere di regimazione acque, sistemazione del fondo in pietra, sistemazione gradini in pietra, ripristino staccionate, piccole opere di ingegneria naturalistica, per un importo di € 237.843,53;
- Interventi di manutenzione lungo il Sentiero REL 509 Monterosso-Soviore: importo delle opere € 235.000,00, conclusa gara su MEPA;
- Interventi di manutenzione straordinaria lungo i Sentieri Vernazza REL 507 e 587: importo delle opere € 199.111,61, predisposta gara da avviare sul MePA invitando cinque ditte.

Proseguono gli interventi legati all'assegnazione del finanziamento straordinario, da parte del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare, per la mitigazione del rischio nel Parco Nazionale delle Cinque Terre a seguito degli eventi meteorologici di ottobre 2018, che hanno interessato il territorio delle Cinque Terre.

Relazione sulla Performance dell'annualità 2019

	<p>L'Ente Parco in collaborazione con le Amministrazioni del territorio dedica parte delle entrate proprie, derivanti dalla commercializzazione delle Carte servizi, all'attuazione di interventi necessari per far fronte ai continui dissesti idrogeologici cui il territorio delle Cinque Terre è continuamente colpito, ogni qualvolta si verificano eventi meteorici di particolare intensità. L'importo impegnato per l'esercizio 2019 è pari ad € 119.968,96.</p>
<p>Progetto marchio di qualità del Parco Nazionale delle Cinque Terre – Area Marina Protetta – avvio fase 2 CETS</p>	<ul style="list-style-type: none"> • SOSTENIBILITA' AMBIENTALE: MARCHIO DEL PARCO E CARTA DEL TURISMO SOSTENIBILE (CETS) <p>Proseguono le attività legate al Marchio di Qualità Ambientale e alla Carta Europea del Turismo Sostenibile nelle Aree Protette (CETS) attraverso le quali l'Ente Parco intende promuovere una nuova cultura in grado di comunicare efficacemente al turista le caratteristiche proprie ed uniche delle Cinque Terre, garantendo ai visitatori un elevato livello di qualità, in tutte le fasi della visita e del soggiorno.</p> <p>La CETS, riconoscimento ottenuto dal Parco nel 2015, è uno strumento metodologico che migliora la gestione del turismo sostenibile delle Aree Protette. L'elemento centrale della Carta è la collaborazione tra pubblico e privato e la condivisione di una strategia a favore dell'ambiente, della popolazione, delle imprese locali e dei visitatori. Il Parco, come previsto dalla 2ª Fase della CETS, certifica in collaborazione con Federparchi Europarc, le imprese dell'area protetta che dimostrano il proprio impegno concreto nella sostenibilità e valorizzazione delle identità secondo quanto indicato dal Sistema di Adesione Marchio di Qualità Ambientale 2.0 - Carta Europea Per il Turismo Sostenibile Fase II - imprese turistiche locali ("MQA 2.0 - CETS Fase II").</p>

	<p>Il sistema integrato di certificazioni e l'adozione di processi partecipati favorisce il rapporto di collaborazione con gli stakeholder locali e la realizzazione di un numero sempre maggiore di iniziative di conservazione, sensibilizzazione ed educazione all'ambiente e al territorio.</p> <ul style="list-style-type: none"> • UNI EN ISO 14001:2004 e EMAS <p>Nel 2014 il Parco ha conseguito la certificazione del proprio sistema di gestione ambientale secondo i requisiti della norma UNI EN ISO 14001 propedeutica alla registrazione EMAS (Eco Management an Audit Scheme) dei servizi ecosistemici del Parco.</p> <p>Il Certificato di Registrazione EMAS è stato ottenuto dall'Ente Parco, il 26 giugno 2019.</p>
<p>Piano di comunicazione</p>	<ul style="list-style-type: none"> • ATTIVITA' DI COMUNICAZIONE <p>L'attività di comunicazione dell'Ente Parco ha tenuto degli adeguamenti al piano di comunicazione i cui obiettivi strategici sono stati il miglioramento della comunicazione istituzionale, promozione di un turismo sostenibile e la valorizzazione del legame tra agricoltura e paesaggio.</p> <p>I forum con gli stakeholder, organizzati in occasione del forum CETS e MQA hanno rappresentato un importante elemento di confronto e di verifica dell'efficacia della comunicazione dell'Ente verso i cittadini e la comunità locale.</p> <p>Si è indirizzato il lavoro sui seguenti punti:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Ulteriore miglioramento della comunicazione nei confronti del territorio. • Il riconoscimento dell'Ente quale soggetto di sintesi

	<ul style="list-style-type: none">• Semplificazione e incentivi a supporto delle attività economiche locali, in particolare nel comparto agricolo• Regolamentazione dei flussi turistici di massa• Implementazione vendita Cinqueterre Card online <p>La predisposizione del bilancio di sostenibilità e i successivi forum hanno risposto alla prioritaria finalità di trasparenza amministrativa e hanno permesso di fare il punto sull'impegno messo in campo dall'Ente, sui risultati della propria gestione e hanno messo in moto un processo di comunicazione bidirezionale che deve tener conto non solo delle informazioni ma anche del flusso delle impressioni di ritorno.</p> <p>Un approccio imprescindibile su cui orientare una comunicazione di qualità verso la comunità locale. Sono stati organizzati frequenti incontri con i rappresentanti delle categorie e nel corso dell'annualità in corso saranno implementati.</p> <p>Importante il passaggio da CETS 1 a CETS 2 associato al percorso del Marchio di Qualità Ambientale.</p> <p>Particolare attenzione è stata posta alla comunicazione interna che si pone come complementare e funzionale alla comunicazione esterna dalla quale si distingue perché veicolo principale di condivisione dei messaggi dell'Ente, sia informativo che funzionale, da parte del pubblico interno all'Ente.</p> <p>Al fine di migliorare la comunicazione interna sono state svolte per il 2019 le seguenti azioni:</p> <ul style="list-style-type: none">• incontri con uffici e settori dell'Ente Parco per pianificare la progettazione degli strumenti di comunicazione interna;• censimento della modulistica e delle procedure interne al fine di snellire i procedimenti amministrativi e migliorare la qualità del lavoro interno;• amministrazione trasparente.
--	--

L'Ente Parco ha tra i suoi punti di forza evidenziati nel documento "Piano di Comunicazione" la presenza di una rete capillare di Centri Accoglienza, dislocati nelle stazioni ferroviarie delle Cinque Terre, della Spezia e di Levanto, punti strategici per la *comunicazione verso i cittadini*, come luogo di scambio di informazioni, modulistica, sia verso la *comunicazione ai visitatori del Parco*. La finalità è il coinvolgimento e far crescere il senso di appartenenza all'ente e veicolare i progetti dell'Ente e dall'altro il coinvolgimento dei cittadini e veicolare i propri valori ambientali e culturali ai visitatori saranno messe in campo le seguenti azioni:

- Incontri informativi con operatori, Ufficio comunicazione/ufficio tecnico/ufficio biodiversità
- Stesura e condivisione della procedura di comunicazione tra uffici interni e centri accoglienza per snellire e velocizzare la condivisione e affissione di avvisi, locandine, modulistica rivolte ai residenti
- Incontri formativi con CAI sulla rete sentieristica REL "Rete Escursionistica Ligure" cartellonistica e segnaletica. Norme di comportamento sul sentiero, abbigliamento, Gestione delle Emergenze
- Pronti, Attenti ... Trekking, proposta di campagna di comunicazione rivolta agli escursionisti dell'Area Protetta.
- Sono stati attivati nel corso dell'anno 2019 monitor nelle accoglienze su cui proiettare video e avvisi utili a turisti e residenti, anche riguardanti messaggi di allerta e è stata sperimentata e applicata la nuova procedura in caso di allerta arancione e rossa;
- Sono state realizzate delle FAQ (per il pubblico di fruitori) – sito web, facebook

Attraverso diversi strumenti comunicativi integrati si è raggiunto target di pubblico differenti. In particolare i mezzi di comunicazione di massa sono indicati per il grande pubblico e utile per la diffusione di messaggi impliciti; i materiali stampati ed i prodotti editoriali sono mirati ad una informazione dettagliata per comunicare più

	<p>efficacemente con i potenziali beneficiari finali e con i destinatari dei progetti o degli interventi; gli strumenti multimediali e interattivi, in particolare il sito web, e social media sono importanti per veicolare informazioni puntuali principalmente ai beneficiari finali; gli strumenti di comunicazione diretta invece (conferenze, workshop, seminari, incontri) sono indispensabili per presentare i risultati o i progetti a diverse fasce di pubblico e alle altre istituzioni.</p> <p>Formazione</p> <ul style="list-style-type: none"> • Formazione per aderenti Marchio di Qualità Ambientale e CETS (Carta Europea Turismo Sostenibile) • formazione CAI per aderenti Marchio di Qualità Ambientale • formazione Associazione Italiana Sommelier per operatori settore turistico e guide sulla conoscenza del vino Cinque Terre • formazione Guide del Parco – 14 marzo 2019 • allargamento Albo guide Parco • formazione CAI/ per operatori Info Point
<p>Interventi per la salvaguardia della biodiversità</p>	<p>- CONSERVAZIONE DELLA BIODIVERSITÀ</p> <p>Dal 2013 l'Ente, nell'ambito delle Direttive per la conservazione della biodiversità emanate dal Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare, ha avviato attività di ricerca e di monitoraggio della biodiversità su tre specifici ambiti tematici. Il Parco è capofila degli interventi di sistema che coinvolgo i parchi nazionali dell'area tirrenica denominati</p>

“Monitoraggio delle specie di ambiente umido acquatico” e “Impatto antropico da pressione turistica nelle aree protette: interferenze su territorio e biodiversità”, il cui coordinamento è affidato rispettivamente al Prof. Sebastiano Salvidio del DISTAV Università degli Studi di Genova e dal Prof. Carlo Blasi dell'Università La Sapienza di Roma. Il Parco nel periodo 2013-2018 ha inoltre avviato il progetto “Impatto degli ungulati sulla biodiversità dei parchi italiani” coordinato dal Prof. Alessandro Pistoia del Dipartimento di Scienze Agrarie, Alimentari e Agro-ambientali dell'Università di Pisa. A partire dal 2019, considerati i risultati e i dati raccolti, l'azione di sistema “Impatto antropico da pressione turistica nelle aree protette: interferenze su territorio e biodiversità” è stata aggiornata nelle finalità con il seguente titolo “Definizione di parkway per la tutela e valorizzazione del capitale naturale e culturale”. Relativamente alla direttiva MATTM conservazione biodiversità 2019 (“Direttiva Impollinatori”) il parco ha recepito le indicazioni del ministero e ha dato corso all'avvio di convenzioni con Università di Firenze e CREA DC per la realizzazione del progetto denominato “Strumenti per il monitoraggio e la conservazione della biodiversità in habitat terrazzati: impollinatori e mesofauna come indicatori ambientali” nell'ambito del quale è stato costituito un tavolo tecnico di coordinamento tra Enti Parco denominato “Strumenti per il monitoraggio e la conservazione delle comunità di impollinatori in habitat terrazzati”. Le azioni progettuali sono state finalizzate all'acquisizione di dati ed informazioni relativi al capitale naturale dell'Ente Parco evidenziando e monitorando le criticità legate all'uso del territorio e alla forte pressione turistica che non correttamente gestita costituisce una minaccia alla perdita di biodiversità. I dati ed i risultati consentiranno lo sviluppo di piani di

azione e strategie finalizzati non solamente alla tutela e conservazione della biodiversità ma anche alla promozione e valorizzazione del patrimonio naturalistico delle Cinque Terre. Obiettivo finale è la pianificazione di strumenti gestionali contestualmente alla redazione del Piano del Parco. Tra gli interventi più significativi realizzati nell'ambito delle azioni progettuali vi è l'installazione di eco-contatori (conta persone) sui principali sentieri al fine di analizzare e caratterizzare la reale distribuzione spaziale e temporale dei flussi turistici sul territorio. Le azioni proseguono con i fondi assegnati negli esercizi finanziari 2018.

- UNGULATI

Si è provveduto all'elaborazione del piano di controllo del cinghiale, che, con cadenza biennale viene sottoposto ad approvazione da parte di ISPRA. Il Piano prevede interventi di controllo diretto con la tecnica della girata e degli appostamenti notturni ed interventi di controllo e contenimento indiretti mediante la posa in opera di recinzioni elettrificate e meccaniche.

Infatti da circa dieci anni all'interno del Parco Nazionale delle Cinque Terre l'attività di controllo numerico sul cinghiale è affiancata da un programma di prevenzione dei danni attraverso la fornitura ai conduttori di terreni di recinzioni elettriche in comodato d'uso gratuito. Il Parco, oltre al materiale, ha anche fornito consulenza tecnica per l'installazione delle recinzioni al fine di garantire l'efficacia dei sistemi di prevenzione.

A gennaio 2019 è stato sottoscritto un accordo con il Dipartimento di Scienze e Tecnologie Agrarie, Alimentari, Ambientali e Forestali (DAGRI) dell'Università di Firenze, per l'avvio di monitoraggi e sperimentazioni per il contrasto dei danni da capriolo alle colture. Il progetto denominato "Sperimentazione di sistemi per la prevenzione e protezione dai danni

	<p>provocati dagli ungulati selvatici nei vigneti del Parco Nazionale delle Cinque Terre” si è concluso a maggio 2020 ed è in fase di rinnovazione. E' in corso di definizione un corso per i dipendenti e collaboratori dell'ente per il riconoscimento e la valutazione dei danni alle colture da fauna selvatica che verrà tenuto dal DAGRI.</p> <p>Il Parco ad integrazione delle recinzioni comprensoriali già installate per un'estensione di oltre 7 km ha inoltre progettato e ha avviato la messa in opera di un sistema di recinzioni comprensoriali costituite da rete metallica a difesa dei territori coltivati compresi nei comuni di Riomaggiore, Monterosso e Vernazza.</p> <p>L'attività di controllo è attuata grazie all'ausilio di coadiutori volontari specificamente abilitati dall'Ente Parco all'attività di controllo. L'importo impegnato dall'Ente a favore di tali attività è stato pari ad euro 90.000,00.</p> <ul style="list-style-type: none">• CONVENZIONI CON UNIVERSITA' E “CENTRO STUDI GEOLOGICO” <p>L'Ente ha proseguito il progetto con il Dipartimento di Scienze della Terra dell'Ambiente e della Vita DISTAV dell'Università degli Studi di Genova per lo studio dell'assetto geologico, geomorfologico e della franosità dell'area Parco, al fine di integrare le attuali conoscenze nel futuro Piano del Parco e per sviluppare alcuni modelli di suscettività al dissesto e pericolosità geomorfologica aventi come obiettivo la prevenzione e la gestione del rischio geo-idrologico per residenti e visitatori e allo stesso tempo la salvaguardia e valorizzazione del territorio.</p> <p>Continua il lavoro intrapreso del “Centro Studi Rischi Geologici” al fine di coordinare le azioni e gli interventi di mitigazione del rischio geo-idrologico all'interno del territorio del Parco: oltre al coordinamento dei vari</p>
--	---

<p>Area Marina Protetta</p>	<p>progetti di ricerca, le attività sono atte a catalogare ed indirizzare gli interventi per la stabilità dei versanti e la manutenzione del territorio.</p> <p>- AREA MARINA PROTETTA</p> <p>L'Ente Parco, gestore dell'Area Marina Protetta, nel corso del 2019 ha posto particolare interesse alle seguenti iniziative, come di seguito riportate; l'importo impegnato relativo è pari ad euro 1.026.239,97.</p> <p><i>DISCIPLINARE INTEGRATIVO AL REGOLAMENTO DI ESECUZIONE ED ORGANIZZAZIONE DELL'AMP</i></p> <p>A seguito dell'approvazione del Disciplinare Integrativo al Regolamento di Esecuzione ed Organizzazione dell'Area Marina Protetta delle Cinque Terre, l'Ente nel corso del 2019 ha adottato tutti i necessari provvedimenti al fine di consentire il rilascio delle nuove autorizzazioni alle attività consentite in Area Marina Protetta.</p> <p>Il sistema di rilascio delle autorizzazioni compilabili direttamente dal sito internet dell'AMP è stato incrementato con l'aggiunta di permessi per le attività non ancora previste come indicato dal Disciplinare integrativo al Regolamento dell'AMP. Questo metodo ha permesso anche di raccogliere maggiori informazioni utili per il monitoraggio delle attività svolte nell'AMP.</p> <p><i>SORVEGLIANZA DELL'AMP</i></p> <p>La sorveglianza nell'Area Marina Protetta è effettuata dalla competente Capitaneria di Porto della Spezia, in coordinamento con il personale dell'AMP che svolge attività di servizio, controllo e informazione a terra e a mare.</p>
-----------------------------	---

In concomitanza della stagione estiva, periodo dell'anno con il maggior numero di presenze turistiche, l'Ente ha sottoscritto una convenzione con la Locale Capitaneria di Porto della Spezia al fine di garantire una maggiore efficacia nella sorveglianza dell'Area Marina Protetta delle Cinque Terre. Pertanto è stato integrato il servizio di sorveglianza nell'Area Marina Protetta con specifici accordi con l'Ufficio Locale Marittimo di Levante, e con la creazione di un presidio della Capitaneria di Porto di La Spezia nei locali adiacenti alla sede dell'AMP a Manarola per la stagione estiva.

Inoltre al fine di implementare la sorveglianza dell'AMP, l'Ente ha sottoscritto una convenzione con la Base Aeromobili del Corpo delle Capitanerie di Porto, attraverso la dipendente 1^a Sezione Volo Elicotteri, per il coordinamento di voli programmati, sia addestrativi che operativi, con gli elicotteri ad essa assegnati nell'ambito dell'espletamento delle proprie funzioni istituzionali, sia in orario diurno che notturno, per la vigilanza dell'Area Marina Protetta delle Cinque Terre. L'AMP è dotata di un sistema di videosorveglianza al fine di contrastare gli illeciti ambientali e di controllare i flussi turistici di alcune aree ad elevata criticità, attraverso delle postazioni di ripresa "fisse" e "mobili".

Le telecamere fisse, in totale n. 11 telecamere, sono installate in aree terrestri delle zone a maggior protezione dell'AMP come la Zona B e A di Capo Montenero e la Zona B di Punta Mesco e la zona C di Corniglia.

Le immagini registrate sono inviate presso la sede dell'Ente Parco, a due sale di controllo di gestione e monitoraggio del sistema di videosorveglianza dove sono visionate le immagini, "in live" e registrate, provenienti dalle varie postazioni di ripresa. In una delle sale di controllo è presente il personale dell'AMP, nell'altra, esclusivamente per la stagione estiva, è presente personale della locale Capitaneria di Porto. Altre sale di

controllo sono installate presso la Capitaneria di Porto della Spezia, dove all'uopo sarà allestita a carico dell'aggiudicatario una stazione di ricezione delle immagini.

Il sistema di videosorveglianza si basa su un'architettura a ponti radio che permette la connessione tra gli apparati di campo e le sale di controllo.

MEZZI NAUTICI AMP

I mezzi nautici a disposizione dell'amministrazione dell'Ente Parco (gommoni veloci, battello ecologico spazzamare, pilotina di rappresentanza) sono stati impiegati per la diffusione dei contenuti del Regolamento di Esecuzione ed Organizzazione dell'AMP), per informazione sui servizi messi a disposizione dei fruitori dell'AMP, per il soccorso, come supporto operativo a tutti gli interventi organizzati dal Parco e per il coordinamento di tutte le operazioni realizzate all'interno della riserva marina.

La gestione dei mezzi nautici è stata garantita direttamente dall'AMP, provvedendo alla conduzione dei mezzi ed assicurando controlli sistematici ed operazioni di normale mantenimento.

Per il rifornimento del combustibile necessario al funzionamento dei gommoni l'Ente ha aderito, ai sensi dell'art. 26 della Legge n. 448/1999 e ss.mm.ii., alla convenzione attivata da Consip per la fornitura di carburante mediante Fuel Card.

SEGNALETICA A MARE DI DELIMITAZIONI DELL'AMP E CAMPI ORMEGGIO

Il servizio di controllo e gestione opere a mare e di segnalazione (boe delimitazione) dell'Area Marina Protetta delle Cinque, finalizzato al corretto funzionamento delle boe e dei puntamenti a terra, è stato

	<p>programmato mediante un serie di interventi periodici subacquei e con motopontone.</p> <p>Nel 2019 a gestione dei puntamenti terrestri e della segnaletica luminosa delle boe di delimitazione dell'AMP è stata svolta direttamente a carico dell'Ente.</p> <p>L'AMP Cinque Terre è dotata di diversi campi ormeggio per la nautica da diporto. Nel 2019 sono state realizzate operazioni di consolidamento dei campi ormeggio esistenti mediante la sostituzione del materiale costituente le singole linee di ormeggio.</p> <p>Inoltre nel 2019 sono state posizionate diverse corsie, lungo costa, destinate al nuoto e allo snorkeling.</p> <p style="text-align: center;"><i>PROGETTI EUROPEI</i></p> <p>Ai fini dell'autofinanziamento dell'AMP inoltre l'Ente partecipa a progetti europei in qualità di capofila e/o partner di progetto. Nel dettaglio:</p> <ul style="list-style-type: none">- l'Ente è capofila di un Interreg MED, "Progetto MEDSEALITTER" per la definizione di un protocollo per la protezione della biodiversità degli impatti derivanti dai micro e macro marine litter (concluso il 31/07/2019);- nell'ambito del programma LIFE + l'Ente è partner del "Progetto RELIFE" dedicato allo sviluppo di un protocollo per il ripopolamento delle zone marine con specie minacciate (Patella ferruginea);- nell'ambito dell'Interreg Marittimo IT-FR l'AMP è partner nel "Progetto GIREPAM" sulla gestione integrata delle Reti Ecologiche attraverso i Parchi e le Aree Marine.- nell'ambito del Programma Interreg V-A Marittimo Italia Francia 2014 -2020è partner del progetto MAREGOT "MANagement des Risques de l'Erosion cotière et actions de Gouvernance Transfrontalière", finalizzato alla prevenzione e
--	---

	<p>gestione congiunta dei rischi derivanti dall'erosione costiera nell'area di cooperazione.</p> <ul style="list-style-type: none">- nell'ambito del programma LIFE 2016 Nature and Biodiversity, è partner del progetto ROC-POP-LIFE "Promoting biodiversity enhancement by Restoration Of CystoseiraPOPulations", finalizzato alla riforestazione dell'AMP, attraverso l'inserimento di nuove plantule di Cystoseira.
--	---

Obiettivi strategici

OB	DESCRIZIONE	INDICATORI DI RISULTATO	PESO	TARGET	GRADO RAGGIUNGIMENTO	STRUTTURE DI RIFERIMENTO/RESPONSABILI	SCOSTAMENTO
1	Miglioramento del funzionamento della organizzazione	(Rif. Obiettivo 1.1) Integrazione degli strumenti programmatori trasparenza e anticorruzione	7	6		Segreteria Generale, Servizi contabili – Amministrativi, Servizio Lavori Pubblici, Servizio Ambiente e Biodiversità	IL RISULTATO ATTESO È STATO RAGGIUNTO
		1.2 Gestione del personale	3	0.9			
		1.3 Gestione procedure del edet	5	40			
		1.4 Redazione piano del parco	8	9			
		1.5 Impianto videosorveglianza amp	3	20			
		1.6 Formazione e aggiornamento	3	8			
		2		(Rif. Obiettivo 2.1)			

Relazione sulla Performance dell'annualità 2019

		Carte Multiservizio del Parco dematerializzazione					ATTESO E' STATO RAGGIUNTO
	Interventi per la promozione, l'educazione e la gestione dei flussi turistici	2.2 Valorizzazione ambiente marino e costiero	6	20			
		2.3 Creazione albo guide del parco e gestione allerte meteo	6	20			
3	Attuazione misure a sostegno di agricoltura e tutela del territorio e del mare	(Rif. Obiettivo 3.1) Sostegno alla ricostruzione dei muri a secco e al presidio del territorio	5	50		Servizi tecnico	IL RISULTATO ATTESO E' STATO RAGGIUNTO
		3.2 Centro studi rischi geologici	5	3			
		3.3 valorizzazione rete sentieristica	5	80			
4	Marchio di Qualità del Parco	4.1a) CETS 2	8	20		Servizio Comunicazione e ed Educazione Ambientale	IL RISULTATO ATTESO E' STATO RAGGIUNTO
5	Piano della comunicazione	(Rif. Obiettivo 5.1) Piano della comunicazione	10	0.9		Servizio Comunicazione	IL RISULTATO ATTESO E' STATO RAGGIUNTO
6	Interventi per la salvaguardia della biodiversità	(Rif. Obiettivo 6.1) Monitoraggi flora e fauna e fascicolo candidatura paesaggi rurali	5	70		Servizio Ambiente e biodiversità,	IL RISULTATO ATTESO E' STATO

Relazione sulla Performance dell'annualità 2019

		(Rif. Obiettivo 6.2) Monitoraggi e disciplinare integrativo amp	5	0.9			RAGGIUNTO
--	--	---	---	-----	--	--	-----------

Scheda di valutazione della performance organizzativa del Parco nazionale delle Cinque Terre

DESCRIZIONE OBIETTIVI	PESO % ATTRIBUITO ALL'OBIETTIVO	TARGET RAGGIUNTO	PUNTEGGIO PONDERATO
			(Peso % X Punteggio)
Obiettivo n. 1.1	7,7	1 2 3 4	23,1
Obiettivo n. 1.2	3,3	1 2 3 4	13,2
Obiettivo n. 1.3	5,6	1 2 3 4	16,8
Obiettivo n. 1.4	8,8	1 2 3 4	35,2
Obiettivo n. 1.5	3,3	1 2 3 4	13,2
Obiettivo n. 1.6	3,3	1 2 3 4	13,2

Relazione sulla Performance dell'annualità 2019

Obiettivo n. 2.1	6,7	1	2	3	4	26,8
Obiettivo n. 2.2	6,7	1	2	3	4	26,8
Obiettivo n. 2.3	6,7	1	2	3	4	26,8
Obiettivo n. 3.1	5,6	1	2	3	4	22,4
Obiettivo n. 3.2	5,6	1	2	3	4	22,4
Obiettivo n. 3.3	5,6	1	2	3	4	22,4
Obiettivo n. 4.1	8,8	1	2	3	4	35,2

Relazione sulla Performance dell'annualità 2019

Obiettivo n. 5.1	11,1	<table border="1" style="margin: auto;"> <tr> <td style="width: 25%; text-align: center;">1</td> <td style="width: 25%; text-align: center; background-color: #cccccc;">2</td> <td style="width: 25%; text-align: center;">3</td> <td style="width: 25%; text-align: center; background-color: #cccccc;">4</td> </tr> </table>	1	2	3	4	22,2
1	2	3	4				
Obiettivo n. 6.1	5,6	<table border="1" style="margin: auto;"> <tr> <td style="width: 25%; text-align: center;">1</td> <td style="width: 25%; text-align: center; background-color: #cccccc;">2</td> <td style="width: 25%; text-align: center;">3</td> <td style="width: 25%; text-align: center;">4</td> </tr> </table>	1	2	3	4	11,2
1	2	3	4				
Obiettivo n. 6.2	5,6	<table border="1" style="margin: auto;"> <tr> <td style="width: 25%; text-align: center;">1</td> <td style="width: 25%; text-align: center;">2</td> <td style="width: 25%; text-align: center;">3</td> <td style="width: 25%; text-align: center; background-color: #cccccc;">4</td> </tr> </table>	1	2	3	4	22,4
1	2	3	4				
TOTALE	100		347,3 su 400 87 su 100				

LEGENDA

4	OBIETTIVO RAGGIUNTO E/O SUPERATO
3	OBIETTIVO SOSTANZIALMENTE RAGGIUNTO
2	OBIETTIVO PARZIALMENTE RAGGIUNTO
1	OBIETTIVO NON RAGGIUNTO

I target dei singoli obiettivi sono stati tutti raggiunti e/o superati. La medesima valutazione è estesa all'attività del Direttore sulla base del sistema di misurazione e valutazione adottato dall'Ente, La valutazione complessiva del direttore è collegata alla performance generale dell'ente che coincide con quella individuale con peso del 70% e alle competenze professionali, manageriali e capacità di valutare i collaboratori con peso 30%

VALUTAZIONE COMPLESSIVA

OBIETTIVO SOSTANZIALMENTE RAGGIUNTO

Relazione sulla Performance dell'annualità 2019

Il programma triennale della corruzione e per la trasparenza 2019 – 2021.

Tutte le attività del Parco Nazionale delle Cinque Terre vengono realizzate e gestite secondo il principio di trasparenza delle informazioni, in ottemperanza delle normative nazionali nella convinzione che tale principio sia fondamentale per garantire il rispetto delle regole e la correttezza nell'amministrazione.

L'Ente garantisce tale principio attraverso la pubblicazione nel Sito Web istituzionale di dati e notizie concernenti l'amministrazione allo scopo di favorire un rapporto diretto tra amministrazione e cittadino, ma anche attraverso l'emanazione di un Piano Triennale per la Trasparenza e l'Integrità, in cui vengono definite le iniziative che l'Ente si propone di realizzare. Nel Piano Triennale per la Trasparenza e Integrità 2019 – 2021 approvato con deliberazione del consiglio direttivo n. 2 del 30/01/2019 l'Ente ha identificato le seguenti iniziative per il triennio.

INIZIATIVA	ANNUALITÀ
Pubblicazione sul sito istituzionale dei documenti in formato PDF o PDF/A non derivanti da scansioni	2019
Attivazione di un servizio di modulistica <i>on line</i> , in aggiunta alla modulistica già disponibile sul sito	2019
Formazione interna del personale dell'Ente Parco in materia di trasparenza, realizzata con incontri periodici, e a distanza, mediante piattaforme di <i>web learning</i>	2019 – 2020-1-
Forme di ascolto online della cittadinanza attraverso gli indirizzi e-mail istituzionali e attraverso i canali di social network	2019 – 2020- 2021
Organizzazione delle giornate della trasparenza	2019- 2020 – 2021

In coerenza con le iniziative previste nel Piano, il 17 dicembre 2019 è stata realizzata la "Giornata della Trasparenza" che ha rappresentato un'importante occasione di incontro e comunicazione dell'Ente con i cittadini, le amministrazioni, le associazioni locali e con gli osservatori qualificati. L'evento è stato fondamentale per l'acquisizione di riscontri sul grado di soddisfazione dei cittadini riguardo la comprensibilità e l'accessibilità dei dati pubblicati dall'amministrazione, nonché per l'individuazione di ulteriori necessità di informazione.

Con deliberazione della giunta esecutiva del Parco n.7 del 21/02/2019 è stato approvato il protocollo tra i parchi nazionali delle Cinque Terre, Appennino Tosco Emiliano e Arcipelago Toscano per l'individuazione del responsabile della corruzione e della trasparenza e del soggetto titolato del potere sostitutivo in caso di inerzia del responsabile.

Queste le principali azioni individuate dal piano che hanno avuto particolare evidenza nel corso del 2019:

- a) Tutti gli incarichi sono stati assegnati seguendo le procedure di cui agli art. 7 comma 6 del D.lgs 165/2001 e del D. lgs 50/2016 e in conformità ai pareri ANAC emessi nel corso dell'anno seguendo il principio della rotazione e con la necessaria evidenza pubblica;
- b) Tutti i commissari individuati nelle commissioni di gara hanno sottoscritto dichiarazioni predisposte dall'Ente della insussistenza delle cause di incompatibilità.

Relazione sulla Performance dell'annualità 2019

- c) Tutti i servizi e forniture sono stati assegnati previa acquisizione del CIG attraverso il mercato elettronico della pubblica amministrazione con procedure codificate RDO e / acquisto diretto nel rispetto dei limiti fissati dal codice degli appalti e servizi;
- d) Tutti gli schemi di contratto hanno riportato i riferimenti della tracciabilità dei flussi;
- e) In tutte le procedure di gara l'apertura delle buste contenenti la documentazione amministrativa , tecnica ed economica è stata effettuata in seduta pubblica;
- f) Tutta la documentazione di gara è stata sottoscritta al momento dell'apertura da tutti i membri della commissione;
- g) Prima del definitivo affidamento dei lavori, servizi e/o forniture si è proceduto alle verifiche di cui all'art. 80 delD. Lgs n. 50/2016
- h) Pubblicazione sul sito istituzionale degli esiti delle aggiudicazioni.
- i) Rigoroso controllo degli indici di tempestività per garantire il corretto adempimento dei procedimenti in corso.
- j) Si è proceduto alla rotazione del personale per quanto riguarda i controlli dei servizi esterni affidati a seguito di gara europea;
- k) Per quanto riguarda la valorizzazione del patrimonio dell'Ente si è dato corso ad un bando pubblico per la vendita degli immobili previa valutazione del valore da parte dell'Ufficio delle Entrate.
- l) Sono state emesse oltre 156 ingiunzioni di pagamento verso coloro che non hanno provveduto a saldare le sanzioni amministrative emesse dagli organi vigilanti al fine di non incorrere in eventuali prescrizioni.

Coinvolgimento degli stakeholder

Al fine di mantenere un forte legame con il territorio e alimentare il rapporto fiduciario con i cittadini e le comunità, l'Ente Parco stimola il coinvolgimento dei propri stakeholder e attraverso un approccio basato su tre pilastri: informazione, consultazione e partecipazione.

L'**informazione** è garantita attraverso il Piano delle Performance, il Programma per la trasparenza e l'integrità, gli altri strumenti di gestione, compresi la Carta Europea del Turismo Sostenibile; la diffusione dei risultati conseguiti; il sito internet, la newsletter, i convegni e gli incontri tematici, i comunicati stampa; il servizio di sportello presso la sede dell'Ente Parco.

La **consultazione** include l'impiego di questionari, di incontri con le categorie degli stakeholder, interviste a campione; la realizzazione di forum tematici e seminari formativi; l'apertura di uno sportello informativo al fine di indirizzare strutture e aziende agricole verso le misure più idonee, in collaborazione con la Regione Liguria; la risposta alle istanze degli stakeholder.

La **partecipazione** avviene attraverso il coinvolgimento degli stakeholder nella definizione delle linee guida per la redazione degli strumenti di pianificazione (Piano del Parco, Piano di gestione del Sito Unesco Cinque Terre – Porto Venere, Piano di gestione SIC/ZPS) e regolamentazione dell'Ente Parco; l'organizzazione di riunioni di lavoro aperte agli stakeholder; la promozione di tavoli di lavoro settoriali, relativi a tematiche specifiche.

Il Piano della Comunicazione del Parco

Le attività di ascolto svolte in occasione del percorso CETS e MQA e i focus group organizzati in occasione della redazione del Bilancio di Sostenibilità del Parco, nel 2018, hanno rappresentato utili spunti di riflessione circa la necessità di una comunicazione più semplice e diretta verso gli interlocutori dell'Ente, in primis verso le comunità locali. Questi strumenti hanno risposto alla prioritaria finalità di trasparenza amministrativa e permesso di fare il punto sull'impegno messo in

Relazione sulla Performance dell'annualità 2019

campo dall'Ente e sui risultati della propria gestione; hanno inoltre messo in moto un processo di comunicazione "bidirezionale" basato sull'attenzione sia nei contenuti delle informazioni trasmesse sia e soprattutto nel flusso delle valutazioni di ritorno.

Pertanto, è stato predisposto il *Piano di Comunicazione del Parco Nazionale delle Cinque Terre* frutto delle analisi preliminari del contesto, della percezione dell'immagine dell'Ente e della fruizione del patrimonio culturale e paesaggistico.

Tale documento, costruito sulla base degli obiettivi strategici di *Migliorare la comunicazione istituzionale, Promuovere un turismo sostenibile e Valorizzare il legame tra agricoltura e paesaggio*, è stato pensato come uno strumento flessibile e capace di rispondere e dialogare con gli interlocutori locali, raccogliendo gli spunti emersi nel corso della sua attuazione.

La comunicazione interna, complementare e funzionale a quella esterna, rappresenta il veicolo principale di condivisione dei messaggi del Parco, sia informativi che funzionali, da parte del pubblico interno all'Ente; l'obiettivo è che il flusso di informazioni sia convogliato in una rete strutturata di canali di divulgazione, facilmente fruibile e riconoscibile, e che i messaggi raggiungano in maniera chiara e puntuale il pubblico. A tal fine sono state previste le seguenti azioni:

- incontri con uffici e settori dell'Ente Parco per pianificare la progettazione degli strumenti di comunicazione interna;
- censimento della modulistica e delle procedure interne al fine di snellire i procedimenti amministrativi e migliorare la qualità del lavoro interno;
- censimento delle principali richieste provenienti dal pubblico.

L'Ente Parco ha tra i suoi punti di forza evidenziati nel documento "Piano di Comunicazione" la presenza di una rete capillare di Centri Accoglienza, dislocati nelle stazioni ferroviarie delle Cinque Terre e dunque strategici sia per la comunicazione ai cittadini sia ai visitatori del Parco. Per queste ragioni, saranno messe in atto le seguenti azioni:

- Incontri informativi con operatori, Ufficio comunicazione/ufficio tecnico/ufficio biodiversità;
- Stesura e condivisione della procedura di comunicazione tra uffici interni e Centri Accoglienza per snellire e velocizzare la condivisione e affissione di avvisi, locandine, modulistica rivolte ai residenti;
- Incontri formativi con CAI sulla rete sentieristica REL "Rete Escursionistica Ligure" cartellonistica e segnaletica, norme di comportamento sul sentiero, abbigliamento, gestione delle Emergenze;
- "Pronti, Attenti ... Trekking" proposta di campagna di comunicazione rivolta agli escursionisti dell'Area Protetta;
- Attivazione monitor nelle accoglienze su cui proiettare video e avvisi utili a turisti e residenti
- Realizzazione delle FAQ (per il pubblico di fruitori) nel sito web.

Contestualmente al lavoro sulla comunicazione interna, per poter raggiungere l'obiettivo di un maggior coinvolgimento e condivisione dei progetti, delle finalità e dei servizi, sono stati presi in considerazione i seguenti canali di comunicazione esterna:

- sito web;
- ufficio stampa e social media;
- eventi diretti a diffondere le informazioni su progetti, servizi e iniziative dell'Ente;
- materiale promozionale, come brochure/pubblicazioni/avvisi/locandine/periodico.

Attraverso questi diversi strumenti comunicativi integrati si intende raggiungere target di pubblico differenti.

Obiettivi individuali

Secondo il sistema di Misurazione e valutazione approvato dal Consiglio direttivo del Parco con delibera n 7 de 103 Gennaio 2016, *“la performance organizzativa deve essere valutata parallelamente all’area di competenza dell’unica figura dirigenziale, differenziando però gli obiettivi strategici da quelli operativi assegnati al direttore, almeno in via sperimentale per i successivi tre anni”*.

Il monitoraggio della performance organizzativa al termine dei tre anni di osservazione consentirà di raccogliere elementi utili ed oggettivi per definire in via definitiva l’ambito di osservazione e individuazione della performance organizzativa dell’Ente Parco.

La performance individuale, nell’ambito della sperimentazione triennale proposta, misurerà l’apporto del personale, (a tempo indeterminato e determinato) al raggiungimento della performance organizzativa, secondo obiettivi e standard comportamentali, definiti dagli organi di indirizzo politico.”

In tale contesto si è ritenuto opportuno assimilare la performance individuale del Direttore (nominato a norma dell’art. 9, comma 11, della legge 6 dicembre 1991, n. 394, con rapporto regolato da apposito contratto di diritto privato per una durata non superiore a cinque anni e inquadrato nell’ Area VI di contrattazione collettiva per la dirigenza pubblica e successiva proroga alle medesime condizioni) a quella organizzativa dell’Ente.

Grado di raggiungimento degli obiettivi individuali del personale dipendente

La dotazione organica del parco al 31.12.2016 approvata dal Parco con delibera del Presidente n. 70 del 17/10/2012 e rideterminata dalla Funzione Pubblica con DPCM del 23 gennaio 2013 risulta essere la seguente:

SERVIZIO DI DIREZIONE	1 collaboratore di amministrazione – livello economico C1
	1 operatore di amministrazione – livello economico B2
SERVIZIO BIODIVERSITA'	1 collaboratore di amministrazione – livello economico C3
SERVIZIO COMUNICAZIONE	1 collaboratore di comunicazione – livello economico C1
SERVIZIO DEL TERRITORIO E DEI LAVORI PUBBLICI	1 collaboratore tecnico – livello economico C1
	1 collaboratore tecnico – livello economico B2
	1 collaboratore tecnico – livello economico B2

Tabella dotazione organica:

	posti coperti;
	posti coperti;
	posti non coperti.

Al personale in servizio sono stati attribuiti, come riportato su apposite schede previste dal Sistema di misurazione e valutazione, gli obiettivi e i target mediante ordine di servizio. Ad ogni obiettivo è stato attribuito un peso. Gli obiettivi e i target assegnati ai singoli dipendenti sono completamente integrati e sinergici con gli obiettivi dell'Ente.

Relazione sulla Performance dell'annualità 2019

Grado di raggiungimento degli obiettivi individuali del personale dipendente inquadrato nella CAT C.

SCHEDA OBIETTIVI C3					
Obiettivo	Peso	Target conseguito (a)	Target previsto (b)	Punteggio (a)/(b)	Punteggio pesato
1.4	8,8 (25)	9	9	1	1*25=25
6.1	5,6 (16)	2,5	5	1	0,5*16= 8
2.2	6,7 (19)	6	6	1	1*19= 19
PUNTEGGIO PESATO TOTALE					52/ 60

SCHEDA OBIETTIVI C1					
Obiettivo	Peso	Target conseguito (a)	Target previsto (b)	Punteggio (a)/(b)	Punteggio pesato
1.1	7,7 (23,1)	5,25	7	1	0,75*23.1= 17,3
1.2	3,3 (10)	0,9	0,9	1	1*10=10
1.3	5,6 (16,9)	3,75	5	1	0,75*16.9= 12,7
1.6	3,3 (10)	8	8	1	1*10= 10
PUNTEGGIO PESATO TOTALE					50/ 60

Relazione sulla Performance dell'annualità 2019

SCHEMA OBIETTIVI C1					
Obiettivo	Peso	Target conseguito (a)	Target previsto (b)	Punteggio (a)/(b)	Punteggio pesato
1.4	8.8 (20.7)	8	8	1	1*20.7=20.7
3.1	5.6 (13.1)	5	5	1	1x13.1=13.1
3.2	5.6 (13.1)	5	5	1	1*13.1=13.1
3.3	5.6 (13.1)	5	5	1	1*13.1=13.1
PUNTEGGIO PESATO TOTALE					60 / 60

SCHEMA OBIETTIVI C1					
Obiettivo	Peso	Target conseguito (a)	Target previsto (b)	Punteggio (a)/(b)	Punteggio pesato
2.1	6.7 (12)	20	20	1	1*12=12
2.3	6.7 (12)	6	6	1	1*12=12
4.1	8.8 (16)	20	20	1	1*16= 16
5.1	11.1 (20)	0.5	0.9	1	0.5*20=10
PUNTEGGIO PESATO TOTALE					50 / 60

Relazione sulla Performance dell'annualità 2019

SCHEMA OBIETTIVI C1					
Obiettivo	Peso	Target conseguito (a)	Target previsto (b)	Punteggio (a)/(b)	Punteggio pesato
1.5	3.3 (12.8)	20	.20	1	1*12.8=12.8
6.2	5.6 (21,5)	5	5	1	1*21.5=21.5
2.2	6.7 (25.7)	60	60	1	1*25.7=25.7
PUNTEGGIO PESATO TOTALE					60/ 60

SCHEMA OBIETTIVI C1					
Obiettivo	Peso	Target conseguito (a)	Target previsto (b)	Punteggio (a)/(b)	Punteggio pesato
1.5	3.3 (12.8)	20	.20	1	1*12.8=12.8
6.2	5.6 (21,5)	5	5	1	1*21.5=21.5
2.2	6.7 (25.7)	60	60	1	1*25.7=25.7
PUNTEGGIO PESATO TOTALE					60/ 60

Relazione sulla Performance dell'annualità 2019

Grado di raggiungimento degli obiettivi individuali del personale dipendente inquadrato nella CAT B

SCHEDA OBIETTIVI B2					
Obiettivo	Peso	Target conseguito (a)	Target previsto (b)	Punteggio (a)/(b)	Punteggio pesato
1.4	8.8 (20.7)	8	8	1	1*20.7=20.7
3.1	5.6 (13.1)	5	5	1	1*13.1=13.1
3.2	5.6 (13.1)	5	5	1	1*13.1=13.1
3.3	5.6 (13.1)	5	5	1	1*13.1=13.1
PUNTEGGIO PESATO TOTALE					60 / 60

SCHEDA OBIETTIVI B2					
Obiettivo	Peso	Target conseguito (a)	Target previsto (b)	Punteggio (a)/(b)	Punteggio pesato
1.4	8.8 (20.7)	8	8	1	1*20.7=20.7
3.1	5.6 (13.1)	5	5	1	1*13.1=13.1
3.2	5.6 (13.1)	5	5	1	1*13.1=13.1
3.3	5.6 (13.1)	5	5	1	1*13.1=13.1
PUNTEGGIO PESATO TOTALE					60 / 60

Relazione sulla Performance dell'annualità 2019

SCHEMA OBIETTIVI B2					
Obiettivo	Peso	Target conseguito (a)	Target previsto (b)	Punteggio (a)/(b)	Punteggio pesato
1.1	7,7 (32,4)	5,25	7	1	0,75*32,4= 24,3
1.2	3,3 (13,8)	0.9	0.9	1	1*13,8= 13,8
1.6	3,3 (13,8)	8	8	1	1*13,8= 13,8
PUNTEGGIO PESATO TOTALE					52 / 60

SCHEMA OBIETTIVI B2					
Obiettivo	Peso	Target conseguito (a)	Target previsto (b)	Punteggio (a)/(b)	Punteggio pesato
1.1	7,7 (32,4)	5,25	7	1	0,75*32,4= 24,3
1.2	3,3 (13,8)	0.9	0.9	1	1*13,8= 13,8
1.6	3,3 (13,8)	8	8	1	1*13,8= 13,8
PUNTEGGIO PESATO TOTALE					52 / 60

Durante l'anno non vi sono state variazioni, in termini assoluti e relativi, degli obiettivi individuali. Non vi sono stati ricorsi alle procedure di conciliazione. Il processo di valutazione individuale è concluso.

. Risorse, efficienza ed economicità

LA GESTIONE RESPONSABILE DELLE RISORSE ECONOMICO-FINANZIARIE

Le risorse economiche di cui dispone l'Ente Parco sono impiegate per perseguire gli obiettivi istituzionali. In particolare, le entrate e le uscite si classificano come segue:

- *Entrate/uscite correnti*: rappresentano tutte le risorse a disposizione dell'Ente per il finanziamento delle spese di gestione annuale e l'erogazione di servizi. Le entrate del Proferivano prevalentemente da trasferimenti dal Ministero dell'Ambiente, dallo Stato e da altrimenti, e da entrate derivanti dalle vendite delle Carte servizi.
- *Entrate/uscite in conto capitale*: sono risorse impiegate per finanziare le infrastrutture e i progetti a lungo termine sul territorio. Provengono per lo più da risorse proprie legate alla vendita delle Carte.
- *Entrate/uscite per gestioni speciali - AMP*: sono le risorse necessarie per il funzionamento ordinario e straordinario dell'Area Marina Protetta. Si tratta di contributi trasferiti dal Ministero, nonché di recuperi e rimborsi per la gestione, cui si aggiungono i proventi da sanzioni per violazione nell'Area Marina Protetta.
- *Partite di giro*: si tratta di ritenute bilanciate da corrispondenti titoli di spesa.

Le entrate

Di seguito sono descritte nel dettaglio le voci di entrata dell'Ente Parco Nazionale delle Cinque Terre – Area Marina Protetta delle Cinque Terre, come da Bilanci consuntivi relativi all'ultimo triennio di rendicontazione.

ENTRATE (ACCERTAMENTI)	2017	2018	2019
Entrate correnti	20.444.381,51	22.542.390,11	23.227.633,31
Entrate in conto capitale	259.681,97	1.478.761,76	4.070.163,87
Gestioni speciali - AMP	461.178,61	670.176,00	1.026.239,97
Partite di giro	983.665,51	1.914.493,14	2.039.771,41
Totale Entrate	22.148.907,60	26.605.821,01	30.363.808,56

Di seguito sono rappresentate le Entrate da Bilancio, descritte per origine.

Relazione sulla Performance dell'annualità 2019

ENTRATE PER ORIGINE (ACCERTAMENTI)	2017	2018	2019
Trasferimenti da parte dello Stato	2.841.531,23	2.638.837,73	2.697.332,36
Trasferimenti dalle Regioni	823,50	0	215.000,00
Trasferimenti dai Comuni e delle Province	0,00	32.891,64	80.736,62
Trasferimenti da parte di altri enti del settore pubblico	0,00	0,00	31.484,20
Ricavi da vendita di beni e servizi	17.584.331,68	19.864.998,04	20.116.806,25
Redditi e proventi patrimoniali	7,42	10,79	62.014,81
Recuperi e rimborsi diversi	10.372,99	5.637,93	24.178,61
Altre entrate non classificabili con voci precedenti	7.314,69	13,98	80,46
Totale Entrate Correnti	20.444.381,51	22.542.390,11	23.227.633,31
Trasferimenti dalla Stato	0,00	1.064.291,00	2.491.566,38
Contributi straordinari della Regione Liguria	0,00	0,00	0,00
Contributi in conto capitale da altri enti del settore pubblico	259.681,97	414.470,76	1.578.597,49
Totale Entrate Conto Capitale	259.681,97	1.478.761,76	4.070.163,87
Contributo ordinario del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del territorio e del mare	320.332,19	191.602,99	244.036,32
Recuperi e rimborsi diversi	0,00	0,00	6.851,70
Proventi da sanzioni per violazioni	8.831,39	5.000,00	30.000,00
Entrate per diritti di segreteria	32.818,56	473.573,01	579.054,70
Contributo in conto capitale per AMP	99.196,47	0,00	166.297,25
Totale Entrate AMP	461.178,61	670.176,00	1.026.239,97
Partite di giro	983.665,51	1.914.493,14	2.039.771,41
Totale Entrate partite di giro	983.665,51	1.914.493,14	2.039.771,41
TOTALE ENTRATE	22.148.907,60	26.605.821,01	30.363.808,56

Le spese

Di seguito sono descritte nel dettaglio le voci di impiego delle risorse da parte dell'Ente Parco Nazionale delle Cinque Terre – Area Marina Protetta delle Cinque Terre relative all'ultimo triennio di rendicontazione.

Relazione sulla Performance dell'annualità 2019

USCITE (IMPEGNI)	2017	2018	2019
Uscite correnti	18.711.355,10	21.034.677,40	21.619.437,50
Uscite in conto capitale	1.172.393,64	2.541.694,58	5.382.844,50
Gestioni speciali - AMP	461.178,61	670.176,00	1.026.239,97
Partite di giro	983.665,51	1.914.463,14	2.039.771,41
Totale Uscite	21.328.592,86	26.161.041,12	30.068.293,38

Le spese si differenziano principalmente tra spese per la gestione, legate al funzionamento dell'Ente, e spese per investimenti.

USCITE (IMPEGNI)	2017	2018	2019
Compensi per gli organi istituzionali	45.102,04	9.772,58	30.926,36
Spese per il personale	429.037,72	471.681,25	469.505,22
Acquisti di beni e servizi	14.965.060,80	16.667.888,24	16.969.669,50
Spese per interventi istituzionali	528.557,99	297.745,50	525.982,83
Oneri finanziari	1.128,58	1.214,47	226,09
Oneri tributari	2.535.699,83	3.408.239,16	3.456.824,12
Uscite non classificabili in altre voci	206.768,14	178.136,20	166.303,38
Totale Uscite Correnti	18.711.355,10	21.034.677,40	21.619.437,50
Acquisizioni di beni ad uso durevole ed opere immobiliari	1.172.393,64	2.541.694,58	5.342.844,50
Acquisto di immobilizzazioni tecniche	0,00	0,00	40.000,00
Totale Uscite Conto Capitale	1.172.393,64	2.541.694,58	5.382.844,50
Protezione ambientale	0,00	0,00	40.000,00
Funzionamento ordinario dell'AMP	361.982,14	670.176,00	669.942,72
Spese straordinarie per il funzionamento AMP	99.196,47	0,00	316.297,25
Totale Uscite AMP	461.178,61	670.176,00	1.026.239,97

Relazione sulla Performance dell'annualità 2019

USCITE (IMPEGNI)	2017	2018	2019
Partite di giro	983.665,51	1.914.493,14	2.039.771,41
Totale Uscite partite di giro	983.665,51	1.914.493,14	2.039.771,41
TOTALE USCITE	21.328.592,86	26.161.041,12	30.068.293,38

-
-
-
-
-
-

- DATI CONTABILI DELLA GESTIONE

Le risorse finanziarie dell'esercizio 2019 sono di seguito riassunte:

Entrate	Competenza 2019
Trasferimenti da parte dello Stato	2.697.332,36
Trasferimenti da parte delle Regioni	215.000,00
Trasferimenti da parte di Province e Comuni	80.736,62
Trasferimenti da parte di altri enti del settore pubblico	31.484,20
Entrate derivanti dalla vendita di beni e dalla prestazione di servizi	20.116.806,25
Redditi e proventi patrimoniali	62.014,81
Rimborsi e recuperi diversi	24.178,61
Entrate non classificabili in altre voci	80,46
Totale generale entrate correnti	23.227.633,31
Entrate derivanti da trasferimenti in conto capitale	4.070.163,87
Entrate per l'AMP	1.026.239,97

Relazione sulla Performance dell'annualità 2019

Entrate aventi natura di partite di giro	2.039.771,41
Totali entrate	30.363.808,56

La determinazione dell'avanzo di amministrazione dell'esercizio 2019 viene di seguito riportata:

Fondo di cassa all'inizio dell'esercizio 2019	9.758.033,13
Riscossioni complessive dell'esercizio	29.291.708,08
Pagamenti complessivi dell'esercizio	25.187.466,11
Fondo di cassa al termine dell'esercizio 2019	13.862.275,10
Residui ATTIVI complessivi alla fine dell'esercizio 2019	4.900.080,66
<i>di cui C/ Residui es. precedenti</i>	<i>3.058.125,87</i>
<i>di cui C/Residui es. corrente</i>	<i>1.841.954,79</i>
Residui PASSIVI complessivi alla fine dell'esercizio 2019	16.960.220,65
<i>di cui C/ Residui es. precedente</i>	<i>7.642.154,23</i>
<i>di cui C/ residui es. corrente</i>	<i>9.318.066,42</i>
AVANZO DI AMMINISTRAZIONE AL 31.12.2019	1.802.135,11

L'avanzo di amministrazione conseguito è così ripartito:

-€ 24.000,00 fondo rischi ed oneri ai sensi dell'art. 19 del Dpr 97/2003;

-€ 7.866,61 fondo speciale per rinnovi contrattuali in corso ai sensi dell'art.18 del Dpr 97/2003;

-€ 6.160,92 fondo rinnovi contrattuali stabilito dal D.P.C.M. 18 aprile 2016;

-€ 179.671,43 fondo trattamento di fine rapporto del personale dipendente dell'Ente Parco;

Parte disponibile euro 1.584.436,15

Non si riscontrano avvenimenti significativi accaduti dopo la chiusura dell'esercizio.